



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

CAGLI - F.MICHELINI TOCCI

PSIC83500A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CAGLI - F.MICHELINI TOCCI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7277** del **03/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/11/2022** con delibera n. 32*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 2** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 3** Priorità desunte dal RAV
- 6** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 8** Piano di miglioramento
- 13** Principali elementi di innovazione
- 16** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 17** Traguardi attesi in uscita
- 21** Insegnamenti e quadri orario
- 25** Curricolo di Istituto
- 40** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 53** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 57** Attività previste in relazione al PNSD
- 59** Valutazione degli apprendimenti
- 71** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 76** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 77** Aspetti generali
- 98** Modello organizzativo
- 99** Reti e Convenzioni attivate

101 Piano di formazione del personale docente

104 Piano di formazione del personale ATA



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Scienze	1
Aule	Magna	1
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7



Risorse professionali

Docenti	76
Personale ATA	27



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Nella scuola secondaria di 1° grado si dovrà mantenere la percentuale degli alunni con votazioni eccellenti all'esame di stato (8-9-10) significativamente superiore a quella degli alunni che rientrano nelle fasce più basse (6 e 7) e migliorare la percentuale degli alunni con votazioni ottimali (9 e 10).

Traguardo

Nella scuola secondaria di 1° grado, la percentuale di alunni con voti alti all'esame (8-9-10) dovrà essere superiore al 50% (circa il 55%). La percentuale di alunni con votazioni ottimali (9 e 10) dovrà arrivare nel primo anno almeno al 25%, nei due anni successivi avvicinarsi alla percentuale della regione Marche.

Priorità

Migliorare nella scuola secondaria di 1° grado i livelli di apprendimento degli alunni in italiano, matematica e inglese. Tali livelli sono peggiorati a causa di questi due anni di pandemia.

Traguardo

Nella scuola secondaria di 1° grado si cercherà, nel triennio, di portare attorno al 50% la percentuale di alunni con votazioni più elevate in italiano, matematica e inglese (8- 9-10), nel primo e secondo anno ci si dovrà gradualmente avvicinare a tale percentuale (punteggi sopra il 45%) e nel terzo anno raggiungerla.

Priorità

Nella scuola primaria si cercherà di migliorare le competenze di italiano, matematica e inglese che mostrano la percentuale più alta di alunni con livelli bassi (B o di PA).



Traguardo

Portare la percentuale di alunni con livello basso (livello base o in via di acquisizione) nella competenza di produzione linguistica, in italiano, ad una percentuale inferiore al 20%; nella competenza writing, di inglese, ad una percentuale attorno al 15%; nella competenza di matematica, relativa al problem solving, ad una percentuale del 20%

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i punteggi invalsi di italiano e matematica nelle classi seconde della scuola primaria.

Traguardo

Nella scuola primaria migliorare il punteggio medio di italiano nelle classi seconde (portandolo almeno a livello di quello medio dell'Italia) e quello medio di matematica (portandolo almeno a livello di quello del Centro Italia)

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione di alcune competenze chiave europee, in particolare la competenza relativa allo spirito di iniziativa e imprenditorialità, le competenze nel campo dell'educazione scientifico e tecnologica e delle lingue straniere.

Traguardo

Portare la percentuale di alunni con livello basso (livello base e iniziale) nelle competenze relative allo spirito di iniziativa e imprenditorialità, nelle competenze relative all'educazione scientifico e tecnologica e nelle competenze inerenti le lingue straniere ad un livello inferiore al 40%.



Priorità

Migliorare la percentuale di alunni con un livello avanzato nella competenza metacognitiva (imparare a imparare), digitale, scientifico e tecnologica.

Traguardo

Portare la percentuale di alunni con un livello avanzato in queste tre competenze ad un livello superiore al 10%.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza nelle prove invalsi di italiano nel percorso tra le classi quinte di scuola primaria e le classi terze di scuola secondaria di 1° grado.

Traguardo

Portare i risultati invalsi in italiano, nelle classi terze della scuola secondaria di 1° che hanno un punteggio inferiore a quello del Centro Italia, ad un livello almeno uguale a quello del Centro Italia.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare la percentuale di alunni della scuola secondaria di 1° grado che ottiene risultati eccellenti nell'esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione.**

Si cercherà di aumentare il numero di alunni che ottiene una valutazione eccellente (9-10) nell'esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione. Nell'esame conclusivo dello scorso anno scolastico, 2021-22, nessun alunno ha conseguito il voto 10, solo il 20% di alunni ha conseguito il voto 9. Questo risultato è inferiore a quello regionale e in contraddizione con i risultati della valutazione esterna, infatti i nostri ragazzi, specialmente nelle prove invalsi di matematica e inglese, hanno raggiunto risultati eccellenti (superiori nettamente alla media regionale). In altre scuole abbiamo una percentuale di alunni con votazioni all'esame molto più alte di quelle del nostro istituto, ma risultati invalsi sono nettamente inferiori ai nostri. Pertanto bisognerà aggiustare il tiro per quanto riguarda la valutazione interna, attraverso incontri per ambiti disciplinari e una riflessione sui criteri di misurazione e valutazione. Inoltre, durante l'anno scolastico effettueremo corsi di recupero e potenziamento di italiano e matematica; un progetto di inglese con docenti madrelingua per raggiungere la certificazione linguistica B1, superiore alla certificazione A2, prevista la termine della scuola secondaria di 1° grado. Le competenze di matematica saranno stimolate con attività di partecipazione ai giochi matematici della Bocconi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Nella scuola secondaria di 1° grado si dovrà mantenere la percentuale degli alunni con votazioni eccellenti all'esame di stato (8-9-10) significativamente superiore a



quella degli alunni che rientrano nelle fasce più basse (6 e 7) e migliorare la percentuale degli alunni con votazioni ottimali (9 e 10).

Traguardo

Nella scuola secondaria di 1° grado, la percentuale di alunni con voti alti all'esame (8-9-10) dovrà essere superiore al 50% (circa il 55%). La percentuale di alunni con votazioni ottimali (9 e 10) dovrà arrivare nel primo anno almeno al 25%, nei due anni successivi avvicinarsi alla percentuale della regione Marche.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

migliorare la valutazione interna

○ **Ambiente di apprendimento**

effettuare attività pomeridiane di recupero e potenziamento

● **Percorso n° 2: Diminuire la percentuale di alunni di scuola primaria che ha risultati bassi (livello base o in via di acquisizione del problem solving matematico)**

Analizzando i dati della valutazione interna nella scuola primaria e secondaria di 1° grado: votazioni negli scrutini, prove trasversali di matematica, prove standardizzate in ingresso e finali, abbiamo rilevato che gli alunni di scuola primaria e secondaria di 1° grado evidenziano, nell'ambito matematico, maggiori difficoltà nella risoluzione dei problemi. Per affrontare questa



criticità abbiamo organizzato un corso di formazione specifico, sul problem posing e sul problem solving , per i docenti di matematica della scuola primaria e secondaria di 1° grado. Inoltre per migliorare questa competenza , gli alunni della primaria e secondari di 1° grado, partecipano ai giochi matematici della Bocconi. Inoltre, nel corso dell'anno scolastico, vengono organizzati corsi di recupero di matematica sia nella scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Nella scuola primaria si cercherà di migliorare le competenze di italiano, matematica e inglese che mostrano la percentuale più alta di alunni con livelli bassi (B o di PA).

Traguardo

Portare la percentuale di alunni con livello basso (livello base o in via di acquisizione) nella competenza di produzione linguistica, in italiano, ad una percentuale inferiore al 20%; nella competenza wrinting, di inglese, ad una percentuale attorno al 15%; nella competenza di matematica, relativa al problem solving, ad una percentuale del 20%

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Svolgere attività di autentico problem solving, attività laboratoriali e di didattica per scoperta al fine di risolvere situazioni problematiche in contesti reali che permettano la generalizzazione della conoscenze a e abilità.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare i docenti di matematica per promuovere esperienze di autentico problem solving, al di fuori del contratto didattico.

● Percorso n° 3: Migliorare il livello di acquisizione negli alunni della scuola secondaria di 1° grado di alcune competenze europee.

Per quanto riguarda le competenze europee è stata effettuata un'attenta analisi dei dati degli scrutini, nella scuola secondaria di 1° grado, per rilevare quali siano le competenze in cui gli alunni evidenziano le maggiori criticità. La competenza che presenta i livelli di raggiungimento più critici è quella relativa allo spirito di iniziativa e imprenditorialità. Pertanto dovremmo aumentare le situazioni formali e informali in cui promuovere e osservare tale competenza e acquisire degli strumenti di osservazione e valutazione più appropriati ed efficaci. Abbiamo notato una discordanza con i dati delle prove invalsi che valutano le competenze di italiano, matematica e inglese e le relative competenze europee, i risultati nelle prove invalsi sono nettamente superiori ai livelli assegnati dai docenti nelle relative competenze europee. Pertanto sarà necessario effettuare una valutazione delle competenze europee che sia più oggettiva e affidabile. Nella scuola, primaria e secondaria di 1° grado sono stati fissati e descritti i diversi livelli di valutazione di ogni competenza (livello avanzato, intermedio, iniziale, in via di acquisizione), pertanto le valutazioni dovranno essere più affidabile e riferirsi a questi livelli descrittivi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la percentuale di alunni con un livello avanzato nella competenza metacognitiva (imparare a imparare), digitale, scientifico e tecnologica.



Traguardo

Portare la percentuale di alunni con un livello avanzato in queste tre competenze ad un livello superiore al 10%.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare e rendere più affidabile la valutazione delle competenze europee: criteri e strumenti di osservazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare situazioni formali e informali in cui promuovere e osservare tale competenza: cooperative learning, problem posing e solving, didattica per scoperta e laboratoriale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nella scuola dell'infanzia mettiamo in atto due progetti particolari per individuare ed intervenire sui bambini che presentano difficoltà motorie, di attenzione, autoregolazione e apprendimento. Un primo progetto, IPIDA3 (Individuazione Precoce e Intervento sulle Difficoltà di: Attenzione, Autoregolazione e Apprendimento) ci permette di individuare, attraverso un questionario osservativo, i bambini con delle difficoltà. Questi bambini sono poi valutati da una psicologa e svolgono attività specifiche nelle competenze deficitarie. Alla fine dell'anno scolastico sono rivalutati dalla psicologa. Il secondo progetto: "Animal Fun" è molto innovativo. Consiste in una valutazione delle capacità motorie dei bambini, con prove apposite, e di attività di intervento, proponendo i movimenti tipici di diversi animali. Questo progetto è nato in Australia, i suoi effetti sono stati comprovati scientificamente. In Italia, è stato implementato solo da alcune scuole di Trieste. Nella scuola primaria lavoreremo su due aspetti particolari. Forse, siamo l'unica scuola italiana che valuta la comprensione da ascolto. Si valuta ovunque la comprensione del testo, che è fondamentale nell'apprendimento. Nessuno o pochi valutano la comprensione da ascolto. Nella scuola, la comprensione orale è fondamentale: le spiegazioni, le consegne sono mediate oralmente. Pertanto abbiamo valutato in tutte le classi della primaria, con test standardizzati, la comprensione da ascolto, rilevando che molti alunni hanno delle difficoltà. Cercheremo di migliorare questa fondamentale competenza, valutando anche il ruolo dei processi attentivi. Alla fine dell'anno scolastico rivaluteremo tutti gli alunni. Un'altra attività fondamentale sarà rivolta al miglioramento delle capacità di problem solving degli alunni, in particolare della scuola primaria. I docenti frequenteranno un corso di formazione ad hoc con esperti della facoltà di matematica della Normale di Pisa. Contestualmente si attueranno attività in classe creando situazioni di problem solving reale, decontestualizzato, in situazione di cooperative learning, di didattica laboratoriale. Nella scuola secondaria di 1° grado si svolgeranno attività di flipped classroom, attività di didattica digitale con l'utilizzo di app per la valutazione formativa e la gamification. Per quanto riguarda le scienze, nella scuola secondarie di 1° grado, si utilizzerà il nuovo laboratorio per esperimenti e osservazioni. Un'attività consisterà nel prelievo delle acque fluviali per rilevare l'entità degli inquinanti e le tipologie della microfauna, utilizzando microscopio e stereoscopio. Sarà effettuata anche l'osservazione delle rocce al microscopio polarizzante. Saranno proposte, nella scuola primaria e secondaria di 1° grado anche attività per promuovere il pensiero computazionale e la



didattica educativa.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il progetto: "Animal Fun" è molto innovativo. Consiste in una valutazione delle capacità motorie dei bambini, con prove apposite, e di attività di intervento, proponendo i movimenti tipici di diversi animali. Questo progetto è nato in Australia, i suoi effetti sono stati comprovati scientificamente e pubblicati su importanti riviste internazionali, come "Pediatrics". In Italia, è stato implementato solo da alcune scuole di Trieste. I docenti dell'infanzia sono stati formati lo scorso anno scolastico da una esperta (fisioterapista e PHD in neuroscienze), formatasi in Australia. Nel corso di quest'anno, sempre con il suo intervento, si attuerà pienamente il progetto e saranno valutati scientificamente i risultati (pre test e post test).

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nella scuola primaria abbiamo introdotto la valutazione della comprensione da ascolto, perché riteniamo che, con la comprensione del testo, sia una competenza fondamentale nel processo di apprendimento. I risultati della valutazione evidenziano che diversi alunni hanno una comprensione orale deficitaria, pertanto le loro difficoltà di apprendimento potrebbero dipendere da questo. Cercheremo di attuare strategie per migliorare questa competenza che potrebbe dipendere anche da deficit di attenzione sostenuta e quindi per focalizzare l'attenzione. Alla fine dell'anno scolastico rivaluteremo gli alunni per rilevare eventuali miglioramenti.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Abbiamo realizzato, nella scuola secondaria di 1° grado, uno spazio innovativo, un laboratorio di scienze con strumentazioni all'avanguardia. Tale laboratorio è dotato di microscopio e



stereoscopio molto performanti, collegati a una digital board. Con questi strumenti è possibile effettuare osservazioni molto approfondite di tipo biologico e geologico, di sezioni sottili già pronte o preparate dagli alunni stessi. Con lo stereoscopio è possibile fare delle osservazioni di qualsiasi materiale artificiale o naturale senza la predisposizione di vetrini. Tutte le osservazioni si possono documentare fotograficamente. Nel laboratorio sono anche disponibili visori tridimensionali per attività di apprendimento in ambienti di realtà virtuale. Il laboratorio ha a disposizione un arredo nuovissimo con banchi scomponibili.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il nostro istituto non ha presentato progettualità, relativamente alla Missione 1.4-Istruzione, cioè all'Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I grado. Abbiamo recentemente ricevuto risorse rilevanti, circa 150.000 euro, tramite 3 PON: Digitale Board, Connettività e Nuovi ambienti di apprendimento per la scuola dell'infanzia.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAGLI CAP.GO INFANZIA	PSAA835017
CAGLI - ACQUAVIVA	PSAA835028
CAGLI - CANTIANO	PSAA835039
CAGLI - PIANELLO	PSAA83504A
CAGLI - SMIRRA	PSAA83505B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAGLI - CAP.GO	PSEE83501C
CAGLI - PIANELLO	PSEE83502D
CAGLI - CANTIANO	PSEE83503E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAGLI "F. MICHELINI TOCCI"	PSMM83501B
CANTIANO "LUIGI BARTOLUCCI"	PSMM83502C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

DECLINAZIONI ORIENTATIVE:

- **Uguaglianza:** la scuola si impegna a perseguire il diritto allo studio nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità sociali e culturali di ciascun bambino.
- **Accoglienza e integrazione:** attenzione all'accoglienza, per i bambini che frequentano per la prima volta la Scuola dell'Infanzia, per coloro che iniziano la prima Primaria e la prima Secondaria di primo grado. Per ciascun alunno diversamente abile della scuola, per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e per gli alunni stranieri.
- **Educazione:** la scuola prende avvio dal presupposto che ogni allievo è dotato di una propria



originalità e di "intelligenze peculiari" da individuare e valorizzare, perciò ha il compito di valorizzare l'alunno come persona e creare le condizioni per garantire a tutti pari opportunità di sviluppo e crescita culturale, accogliendo le diversità di ciascuno. Si propone di favorire nell'alunno:

- la conoscenza ed il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- lo sviluppo armonico della personalità;
- l'acquisizione di saperi e competenze fondamentali;
- l'acquisizione della capacità di compiere scelte consapevoli e responsabili.

- Didattica orientativa: l'obiettivo è promuovere momenti di riflessione sulle attitudini, sul metodo di studio e sugli interessi personali, al fine di "Far Crescere il Cittadino Europeo" attraverso:

- l'apprendimento di almeno due lingue europee oltre la lingua italiana;
- la formazione di una mentalità interculturale e solidale;
- un bagaglio di conoscenze, competenze e capacità ampie ed essenziali per inserirsi nella vita e nel lavoro;
- l'uso delle tecnologie informatiche;
- un sapere multidisciplinare orientato alla realizzazione di progetti;
- le caratteristiche di autonoma responsabilità, affidabilità, impegno per gli altri, rispetto del prossimo.

- Centralità dell'alunno: i ragazzi debbono trovarsi nella condizione di:

- riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza educativa e formativa, consapevoli della propria interdipendenza e integrazione nell'unità che ne costituisce il fondamento;
- abituarsi a riflettere con spirito critico;
- distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il loro diverso grado di complessità;
- disporre di strumenti di giudizio per valutare se stessi e le proprie azioni alla luce dei grandi valori che ispirano la convivenza civile;
- essere disponibili alla collaborazione con gli altri;
- avere consapevolezza delle proprie capacità e su di esse progettare il futuro.

Allegati:

EDUCAZIONE CIVICA COMPETENZE.pdf



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAGLI CAP.GO INFANZIA PSAA835017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAGLI - ACQUAVIVA PSAA835028

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAGLI - CANTIANO PSAA835039

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAGLI - PIANELLO PSAA83504A

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAGLI - SMIRRA PSAA83505B

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAGLI - CAP.GO PSEE83501C

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAGLI - PIANELLO PSEE83502D

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAGLI - CANTIANO PSEE83503E

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CAGLI "F. MICHELINI TOCCI" PSMM83501B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CANTIANO "LUIGI BARTOLUCCI" PSMM83502C



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Curricolo di Istituto

CAGLI - F.MICHELINI TOCCI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo definito dalla scuola rappresenta lo strumento di lavoro essenziale per l'attività dei docenti e per l'ampliamento dell'Offerta Formativa. La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Per il profilo delle competenze da possedere al termine della Primaria e Secondaria di Primo Grado, si fa riferimento al documento di certificazione ministeriale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Nella scuola viene condiviso un modello comune per la progettazione didattica e si svolgono attività dipartimentali sia per ambiti disciplinari che per classi parallele.

Allegato:

Schede progetti Ptof '22-'23.pdf



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Al termine della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di Primo Grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Per il profilo delle competenze da possedere al termine della Primaria e della Secondaria di Primo Grado si fa riferimento al documento di certificazione ministeriale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola sviluppa percorsi e processi di promozione delle competenze chiave di cittadinanza chiari e definiti per i vari ordini di scuola e si pone come traguardo l'elaborazione di una documentazione pedagogico-didattica articolata in funzione della promozione di competenze.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA ICS TOCCI CAGLI.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CAGLI CAP.GO INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

I CAMPI DI ESPERIENZA 1. Il sé e l'altro 2. Il corpo e il movimento 3. Linguaggi, creatività, espressione 4. I discorsi e le parole 5. La conoscenza del mondo IL SE' E L'ALTRO 3 anni • Inserirsi nella realtà scolastica accettando semplici regole • Relazionarsi con gli adulti e i coetanei nella scuola • Essere autonomo nella gestione della propria persona (mangiare da solo, andare al bagno, ecc.) • Riconoscere la propria identità personale 4 anni • Partecipare alla vita scolastica



rispettando le regole • Costruire rapporti interpersonali con coetanei ed adulti • Consolidare l'autonomia nella cura della propria persona • Riconoscere la propria identità personale in relazione agli altri 5 anni • Condividere l'esperienza scolastica, consolidando le norme di comportamento • Costruire validi rapporti interpersonali basati sulla fiducia, il rispetto e la collaborazione • Rafforzare l'autonomia, l'identità e la stima su se • Rispettare ed aiutare gli altri • Cooperare per un progetto comune • Cogliere la propria identità culturale assumendo atteggiamenti di apertura verso culture diverse dalla propria. IL CORPO E IL MOVIMENTO 3 anni • Percepire lo schema corporeo e l'identità di genere • Riconoscere ed indicare le principali parti del corpo • Rappresentare graficamente la percezione di se stesso • Conoscere semplici norme di igiene personale • Acquisire gli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, rotolare, strisciare) 4 anni • Conoscere lo schema corporeo e ricomporre la figura umana • Rappresentare la figura umana in modo essenziale (tronco, testa, arti inferiori e arti superiori) • Rispettare semplici norme di igiene personale • Consolidare gli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, rotolare, strisciare, ecc.) • Esercitare la motricità fine • Esercitare la coordinazione oculomanuale • Partecipare a semplici giochi collettivi 5 anni • Avere il controllo e la conoscenza del corpo e delle sue parti • Saper controllare il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche • Controllare gli schemi dinamici adattandoli ai parametri spazio-temporali • Rappresentare la figura umana in modo completo • Consolidare l'assunzione di positive abitudini igienicosanitarie e alimentari • Controllare la motricità fine • Consolidare la coordinazione oculo-manuale • Partecipare a giochi organizzati rispettando gli schemi motori appropriati. LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE: 3 anni • Manipolare materiale vario (plastilina, sabbia, schiuma, ecc.) • Riconoscere e denominare i colori fondamentali (rosso, giallo, blu) • Memorizzare ed eseguire brevi canzoni o filastrocche ; 4 anni • Utilizzare materiale vario (plastilina, sabbia, ecc.) • Riconoscere e denominare i colori • Memorizzare ed eseguire canzoni e filastrocche 5 anni • Utilizzare varie tecniche e materiali • Usare in modo appropriato i colori • Produrre, utilizzare e comprendere i linguaggi: espressivi, iconici, sonoro-musicali e drammatico-teatrali • Valorizzare il pensiero creativo I DISCORSI E LE PAROLE 3 anni • Comunicare verbalmente i propri bisogni • Ascoltare brevi storie • Riconoscere e denominare semplici immagini 4 anni • Comunicare verbalmente vissuti ed esperienze • Ascoltare e comprendere brevi storie • Descrivere immagini utilizzando frasi complete • Verbalizzare brevi storie in sequenza • Eseguire semplici consegne verbali. 5 anni • Prendere parte alle conversazioni in modo pertinente • Ascoltare e comprendere storie individuando personaggi, ambienti e situazioni • Descrivere immagini utilizzando frasi complesse, articolate con l'aiuto dell'insegnante. • Mettere in sequenza immagini e verbalizzarle • Eseguire consegne verbali • Acquisire vocaboli nuovi relativi a situazioni vissute • Riconoscere segni e simboli convenzionali LA CONOSCENZA DEL MONDO 3 anni • Orientarsi nell'ambiente scolastico • Classificare il materiale in base ad un criterio (colore, dimensione, ecc.) 4 anni •



Conoscere gli elementi caratteristici di vari ambienti • Classificare il materiale in base a un criterio dato (forma, colore, dimensione, ecc.) • Riconoscere parametri spaziali (dentro-fuori, sopra-sotto, vicino lontano) e parametri topologici (aperto-chiuso) • Discriminare le dimensioni (lungo-corto, alto-basso) • Usare correttamente i concetti temporali (prima-dopo, giorno-notte) 5 anni • Riprodurre graficamente le principali caratteristiche di un ambiente • Classificare il materiale in base a più criteri dati (forma e colore, dimensione e colore, ecc.) • Rappresentare le posizioni spaziali nel foglio • Conoscere la sequenza numerica fino a 10 • Raggruppare oggetti in base a quantità indicate • Confrontare quantità • Problem solving: risolvere semplici problemi utilizzando strategie acquisite

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Progetto di inglese madrelingua in tutte le sezioni dell'infanzia. Una docente madrelingua inglese effettua circa 20 ore di attività di inglese in tutte le sezioni, attraverso attività ludiche, dialoghi e canzoni. Tale attività è molto utile perché a questa età i bambini hanno una elevata sensibilità fonetica e quindi possono apprendere molto bene la pronuncia inglese.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

ISTITUTO COMPRENSIVO "F. MICHELINI TOCCI" CAGLI-CANTIANO, Curricolo Verticale di Cittadinanza e Costituzione

Un compito fondamentale della scuola del primo ciclo è quello di porre le basi per la formazione di cittadini consapevoli e rispettosi dei loro diritti e doveri, responsabili, solidali, cooperativi e attivi. L'educazione alla cittadinanza deve essere promossa attraverso esperienze significative e reali, è fondamentale che gli alunni sperimentino già nella scuola atteggiamenti di assunzione di responsabilità e di impegno per una piena realizzazione personale e per una partecipazione attiva alla vita sociale. Questo ambito si propone principalmente di promuovere la competenza del "rispetto" di sé, degli altri, della cura dei materiali e degli ambienti e delle regole attraverso un percorso progressivo che, muovendo dalla conoscenza di sé sviluppi la conoscenza, la consapevolezza ed il rispetto dell'altro. Le competenze di cittadinanza e costituzione vengono affrontate e promosse trasversalmente ai vari ambiti, ponendo come finalità l'acquisizione progressiva del senso di appartenenza



ad una comunità sempre più composta della quale condividere diritti e doveri. In questo percorso devono essere coinvolte le famiglie e le istituzioni della comunità locale, si deve costruire una vera comunità educante: una rete di relazioni efficaci con le famiglie, gli enti locali, le istituzioni culturali del territorio, le associazioni di volontariato in modo che l'intera comunità condivida e persegua un percorso di formazione dei buoni cittadini. Nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza attiva e alla costituzione si articolano i percorsi di diverse educazioni (educazione alla cittadinanza e alla legalità, educazione all'affettività, educazione alla salute, educazione ambientale e stradale), questo ambito costituisce lo strumento interdisciplinare per sviluppare la partecipazione personale e consapevole dell'alunno nell'ambiente scolastico e nella comunità di appartenenza.

Educazione alla Cittadinanza attiva e Costituzione nella scuola dell'infanzia

Il curricolo verticale di cittadinanza e costituzione per la scuola dell'infanzia si articola in cinque percorsi educativi: – Educazione all'affettività – Educazione alla cittadinanza e alla legalità – Educazione alla salute – Educazione all'ambiente – Educazione stradale – Vivere queste esperienze nella scuola dell'infanzia permette al bambino di conoscere e rispettare se stesso, scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise, dialogare nel rispetto della reciprocità dell'ascolto, prestare attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, riconoscere che tutti hanno gli stessi diritti e doveri, porre le fondamenta verso un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguibili attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Questo curricolo costituisce lo strumento interdisciplinare all'interno della progettazione d'istituto.

Allegato:

[CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA ICS TOCCI CAGLI.pdf](#)



Dettaglio Curricolo plesso: CAGLI - CAP.GO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

È stato elaborato un curricolo verticale di istituto in continuità con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di 1° grado.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINE PRIMARIA ESECONDARIA 19.20.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale di istituto è in continuità con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di 1° grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali, certificate alla fine della classe quinta di scuola primaria, vengono perseguite e valutate in singoli o in più ambiti disciplinari. Pertanto i docenti di tali settori, per alcune competenze intervengono su tutte le sfere. Sempre riferendosi alle loro programmazioni e attività perseguono tali competenze che vengono poi valutate attraverso verifiche e griglie di osservazione (scale likert). In occasione degli scrutini viene utilizzato un modello sintetico di griglia attraverso il quale i docenti riportano le valutazioni relative al livello di raggiungimento delle diverse competenze trasversali, in sede di consiglio viene effettuata una sintesi delle valutazioni per attribuire ad ogni alunno il livello raggiunto in ogni competenza

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola ha elaborato un curricolo verticale di cittadinanza e costituzione, tale documento è stato elaborato da una commissione del collegio docenti in collaborazione con i genitori e con diverse associazioni. Il curricolo comprende 5 ambiti: educazione alla affettività, alla legalità e cittadinanza, educazione alla salute, educazione ambientale e stradale. Per ogni ambito sono previste le competenze, gli obiettivi, le attività e le eventuali collaborazioni con esperti esterni. In allegato pubblichiamo tale curricolo.

Allegato:



CURRICOLO VERTICALE CITTADINANZA E COSTITUZIONE.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CAGLI - PIANELLO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale di istituto è stato elaborato in continuità con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di 1° grado.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINE PRIMARIA ESECONDARIA 19.20.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali, certificate alla fine della classe quinta di scuola primaria, vengono perseguite e valutate in singoli o in più ambiti disciplinari. Pertanto i docenti di tali settori, per alcune competenze intervengono su tutte le sfere. Sempre riferendosi alle loro programmazioni e attività perseguono tali competenze che vengono poi valutate attraverso verifiche e griglie di osservazione (scale likert). In occasione degli scrutini viene utilizzato un modello sintetico di griglia attraverso il quale i docenti riportano le valutazioni relative al livello di raggiungimento delle diverse competenze trasversali, in sede di consiglio viene effettuata una sintesi delle valutazioni per attribuire ad ogni alunno il livello raggiunto in ogni competenza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola ha elaborato un curricolo verticale di cittadinanza e costituzione, tale documento è stato elaborato da una commissione del collegio docenti in collaborazione con i genitori e con diverse associazioni. Il curricolo comprende 5 ambiti: educazione alla affettività, alla legalità e cittadinanza, educazione alla salute, educazione ambientale e stradale. Per ogni ambito sono previste le competenze, gli obiettivi, le attività e le eventuali collaborazioni con esperti esterni. In allegato pubblichiamo tale curricolo.

Dettaglio Curricolo plesso: CAGLI "F. MICHELINI TOCCI"



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Nella Scuola Secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene evitando la frammentazione dei saperi; l'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative di problemi, anche complessi, che richiedono, per essere esplorati, il dialogo tra i diversi punti di vista disciplinari. Nella Scuola Secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle materie e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre più completo e complesso. Le competenze sviluppate delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Allegato:

competenze di cittadinanza attiva e costituzione 2019-20.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

È stato elaborato un curricolo verticale di istituto in continuità con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di Primo grado,

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali, che vengono certificate all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, vengono conseguite e valutate da singole o più discipline. Pertanto i docenti intervengono di volta in volta per le competenze spettanti, che sono perseguite nell'ambito delle loro programmazioni e attività. Le stesse competenze vengono poi valutate attraverso verifiche e griglie di osservazione (scale likert). In occasione degli scrutini viene utilizzato un modello sintetico di griglia attraverso il quale i docenti riportano le valutazioni relative al livello di raggiungimento nelle diverse competenze trasversali. Al termine viene effettuata una sintesi per attribuire ad ogni alunno una valutazione del livello raggiunto in ogni competenza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola ha elaborato un curricolo verticale di cittadinanza e costituzione; tale documento è stato elaborato da una commissione del collegio docenti in collaborazione con i genitori e con diverse associazioni. Il curricolo comprende 5 ambiti: educazione all'affettività, alla legalità e cittadinanza, educazione alla salute, educazione ambientale e stradale. Per ogni ambito sono previste le competenze, gli obiettivi, le attività e le eventuali collaborazioni con esperti esterni.



Dettaglio Curricolo plesso: CANTIANO "LUIGI BARTOLUCCI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

E' stato elaborato un curricolo verticale di istituto in continuità con la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINE PRIMARIA ESECONDARIA 19.20.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale di istituto è stato elaborato per favorire la continuità con la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali, che vengono certificate all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, vengono conseguite e valutate da singole o più discipline. Pertanto i docenti intervengono di volta in volta per le competenze spettanti, che sono perseguite nell'ambito delle loro programmazioni e attività. Le stesse competenze vengono poi valutate attraverso verifiche e griglie di osservazione (scale likert). In occasione degli scrutini viene utilizzato un modello sintetico di griglia attraverso il quale i docenti riportano le valutazioni relative al livello di raggiungimento nelle diverse competenze trasversali. Al termine viene effettuata una sintesi per attribuire ad ogni alunno una valutazione del livello raggiunto in ogni competenza.

Allegato:

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola ha elaborato un curricolo verticale di cittadinanza e costituzione; tale documento è stato elaborato da una commissione del collegio docenti in collaborazione con i genitori e con diverse associazioni. Il curricolo comprende 5 ambiti: educazione all'affettività, alla legalità e cittadinanza, educazione alla salute, educazione ambientale e stradale. Per ogni ambito sono previste le competenze, gli obiettivi, le attività e le eventuali collaborazioni con esperti esterni.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE CITTADINANZA E COSTITUZIONE.pdf





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CORSO POMERIDIANO PER ACQUISIZIONE CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE

Nel II Quadrimestre gli alunni avranno la possibilità di approfondire la conoscenza della lingua inglese con lezioni integrate dalla presenza di un docente madrelingua. Inoltre le classi terze della scuola secondaria di 1° grado, oltre alle attività con una docente madrelingua inglese, avranno la possibilità di svolgere approfondimenti per poter sostenere l'esame per la certificazione di lingua inglese KET (Cambridge)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Gli obiettivi riguardano il miglioramento della comprensione del testo, della comprensione da ascolto, della produzione scritta e orale. Ci si aspetta che tutti i ragazzi raggiungano almeno il livello A2, ma una buona parte di loro raggiunge anche la certificazione B1.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTI ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E



ORIENTAMENTO

I progetti accoglienza, continuità e orientamento presenti in questa sezione nascono dalla necessità di offrire agli alunni un percorso scolastico unitario e continuativo, all'interno di una comunità in cui i tre segmenti scolastici interagiscono e condividono obiettivi formativi, metodologie e attività da attuare in sinergia. Sono previste attività che possano essere svolte in modo da sottolineare l'unicità del processo educativo e formativo degli alunni, anche in verticale tra i vari ordini di scuola, in maniera tale da garantire loro un percorso lineare, in una prospettiva evolutiva e, in contemporanea, criteri di valutazione coerenti e condivisi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Gli obiettivi che i differenti progetti intendono perseguire sono declinati in relazione ai gradi di scuola; tuttavia esiste un filo conduttore che parte dall'accoglienza, intesa come star bene a scuola, favorendo un clima positivo di apprendimento, passando per la continuità vista come raccordo tra i vari ordini di scuola per la costruzione di un armonico curriculum verticale, fino all'orientamento, come promozione di una didattica orientativa e di azioni efficaci al fine di scelte consapevoli. Nel complesso si intende contribuire a formare le capacità degli studenti nella conoscenza di sé e dell'altro, dell'ambiente, delle offerte formative del territorio, dei mutamenti culturali, sociali, economici e a promuovere il benessere scolastico.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTI INCLUSIONE

I progetti presenti in questa sezione nascono dalla necessità di poter garantire a tutti gli alunni con disabilità o che presentano situazioni di svantaggio o difficoltà momentanee (DSA e BES) dell'intero Istituto Comprensivo, il miglioramento dell'integrazione scolastica e il successo formativo, attraverso la creazione di situazioni stimolanti in cui possano realizzarsi momenti di scambio, di condivisione ma anche di intraprendere percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali, sociali, dell'autostima e della fiducia in sé ed acquisire così competenze specifiche anche a livello tecnico-pratico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Gli obiettivi presenti sono mirati a garantire per gli alunni in difficoltà forme di didattica individualizzata che vanno da semplici interventi di recupero-sostegno- integrazione degli apprendimenti alla costruzione di piani educativi personalizzati, in cui si possano trovare momenti di condivisione tra le abilità possedute dall'alunno in difficoltà e gli obiettivi propri delle discipline. Gli obiettivi didattici ed educativi consentiranno di promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla cooperazione, all'amicizia e



all'uguaglianza. Parte dei progetti hanno come finalità la promozione dello sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro, l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili, nonché il miglioramento del livello di autonomia degli alunni, della motivazione all'apprendimento e del recupero e consolidamento delle abilità di base e di comunicazione. Inoltre, per far fronte alle difficoltà emerse a causa delle attività svolte attraverso la DaD, che ha inciso in modo significativo proprio sulle competenze degli alunni con particolari esigenze, saranno ampliate le iniziative di recupero delle abilità di base, con particolare attenzione agli studenti dei primi anni dei differenti ordini di scuola, per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● PROGETTI SVILUPPO ECCELLENZE

I progetti presenti in questo ambito vengono attuati prevalentemente nella scuola secondaria di primo grado con l'intento di favorire, attraverso pratiche didattiche, l'individualizzazione di un insegnamento finalizzato a migliorare l'apprendimento e a garantire il massimo successo scolastico possibile, mirando al potenziamento della conoscenza e della comunicazione nelle lingue comunitarie e al potenziamento delle competenze logico matematiche, senza tralasciare le altre abilità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli obiettivi collegati a tali progetti consentono agli alunni di accrescere la consapevolezza delle



proprie conoscenze e abilità in ambito logico-matematico e linguistico; di aumentare la fiducia nelle proprie competenze, anche in relazione alla capacità di trovare soluzioni a differenti situazioni problematiche; di agire e reagire con prontezza in situazioni nuove anche linguisticamente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● PROGETTI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE E TERRITORIO

I progetti di questa sezione si prefiggono di educare i giovani a corrette abitudini alimentari e sani stili di vita, per promuovere lo "star bene" con sé e con gli altri; i progetti che puntano a incentivare il senso di appartenenza ad una comunità al fine di far crescere l'impegno sociale a favore del sostegno e dell'integrazione. Infine tutti i progetti si propongono di responsabilizzare gli alunni ad assumere comportamenti e stili di vita rispettosi dell'ambiente, a partire dalla conoscenza di quello circostante, al fine di conciliare la tutela dell'ecosistema con uno sviluppo economico e sociale sostenibile. Tuttavia con l'introduzione della disciplina di Educazione Civica, parte della progettualità prevista verrà proposta come integrazione delle attività curricolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

In questo gruppo possono essere distinte tre grandi aree tematiche tra loro differenti; tuttavia i progetti in esse contenuti hanno un denominatore comune, ossia educare alla legalità e formare un cittadino attivo e responsabile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTI DI AVVIAMENTO ALLA LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E INGLESE MADRELINGUA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto d'istituto mira allo sviluppo delle abilità orali (sia di ricezione sia di produzione e interazione) tenendo in considerazione gli ordini di scuola, quindi partendo da un contesto ludico, interattivo e stimolante per raggiungere e potenziare la lingua inglese attraverso il confronto diretto con un'insegnante madrelingua e con la lingua reale. Tale attività è un modo efficace per motivare e stimolare i ragazzi allo studio delle lingue straniere, sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale, avviando gli alunni all'acquisizione di fluenza espositiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Gli obiettivi da raggiungere sono declinati in relazione all'età degli alunni; pertanto si parte da un contesto più sereno, vivace e stimolante dei primi anni dell'infanzia e primaria, passando in modo sempre più strutturato all'acquisizione di elementi di fonologia, ritmo, accento e intonazione corretti dati dal confronto con un modello autentico, per poi consolidare e potenziare la conoscenza di lessico, funzioni e strutture grammaticali apprese nel corso degli anni con l'insegnante curricolare e l'uso della LIM e altri strumenti e delle nuove tecnologie per l'apprendimento della L2.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTI ARTISTICO-MUSICALI

I progetti presenti in questa sezione intendono sviluppare le competenze cognitive, emotive e sociali di bambini, ragazzi e giovani attraverso esperienze artistiche, musicali e teatrali condotti da insegnanti adeguatamente formati. Tutti i progetti sono finalizzati ad accrescere il ruolo dei saperi artistici nell'innovazione dei processi educativi, coniugando in modo più stringente il fare e il pensare e rafforzando le potenzialità espressive, emotive e relazionali dei ragazzi, anche attraverso la partecipazione a concorsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Obiettivo principale di tutte le attività è offrire occasioni di sperimentazione laboratoriale nel campo dell'espressione musicale, artistica e teatrale, nella più ampia apertura alla varietà dei linguaggi, all'intercultura, alle opportunità di inclusione.

Risorse professionali

Interno

● PROGETTI DI EDUCAZIONE MOTORIA

I vari progetti presenti in questa sezione hanno lo scopo avvicinare gli alunni alle attività di gioco e di gioco-sport per favorire la socializzazione e rendere progressivamente lo sport uno stile di vita per la promozione della salute dinamica e del benessere psico-fisico. Verranno svolte attività inerenti sport di squadra (calcio a 5 e a 11, pallacanestro, pallavolo) e individuali (trekking, corsa campestre, nordic walking, nuoto).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivi principali da raggiungere: coinvolgere il maggior numero di alunni assumendo il



gruppo classe come modello di riferimento, utilizzando una metodologia che valorizzi i risultati del gruppo e non del singolo. Offrire agli alunni, soprattutto a quelli che conducono una vita sedentaria, la possibilità di migliorare le proprie abilità motorie, collaborando con i compagni e mettendo in atto strategie per raggiungere un obiettivo sportivo. Aumentare la consapevolezza che la propria e altrui salute è un valore da tutelare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO PROMOZIONE LETTURA

I progetti lettura hanno lo scopo di potenziamento linguistico attraverso attività organizzate in forma di gioco; gare di lettura, produzione di testi e incontri con l'autore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Scopo delle diverse attività è sviluppare, anche attraverso il gioco, l'interesse per la lettura e la narrazione, fornendo suggerimenti utili, proponendo modalità di lettura stimolanti e divertenti. Promuovere la curiosità, l'attenzione, l'ascolto, la fantasia; sviluppare le abilità di lettura e comprensione dei testi; approfondire le conoscenze degli alunni; favorire la socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● PROGETTI LABORATORIALI, SCIENTIFICI E TECNOLOGICI

I progetti che rientrano in questo ambito hanno lo scopo di promuovere negli alunni una mentalità di sviluppo consapevole del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui vivono, come l'ambiente scolastico fino al mondo circostante, cogliendo e sintetizzando i legami tra uomo, ambiente e risorse, attraverso laboratori didattici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'obiettivo dei vari progetti è quello di superare una didattica sull'ambiente per approdare ad una didattica svolta per l'ambiente, basata non solo sulle conoscenze, ma anche sui comportamenti, sui valori e sui cambiamenti. Pertanto si imposteranno laboratori didattici in cui gli studenti possano trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi, così come si svolgeranno attività che tengano conto dell'importanza di interazione per sollecitare gli alunni concretamente ad esprimersi, documentarsi, prendere posizione e agire.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



● ELENCO COMPLETO DELLE ATTIVITA' E DEI PROGETTI DELL'ISTITUTO PER L'A.S. 2022-2023

Di seguito vengono riportati, divisi per ambiti, i nomi dei progetti e delle attività dei vari ordini di scuola e dei singoli plessi inclusi nel PTOF del prossimo triennio, le relative schede di progetto sono riportate in appendice.

1. Progetti Accoglienza, Continuità e Orientamento

1.1 Progetto Continuità (Progetto d'Istituto). 1.2 Progetto Accoglienza (Progetto d'Istituto). 1.3 Progetto Orientamento (Scuola Secondaria di primo grado Cagli e Cantiano).

2. Progetti di Inclusione:

2.1 Progetto inclusione nella Scuola Secondaria: alunni diversamente abili, DSA, BES, stranieri e con difficoltà di apprendimento (Scuola Secondaria di primo grado di Cagli, Cantiano)

2.2 Progetto inclusione Insieme per crescere "17" (Scuola Dell'Infanzia/Primaria Pianello)

2.3 Progetto inclusione Scuola Primaria: alunni diversamente abili, DSA, BES, stranieri e con difficoltà di apprendimento (Scuola Primaria di Cagli, Cantiano e Pianello)

2.4 Progetto Disintegramo la dislessia e recupero di italiano e matematica (classi prime Scuola Secondaria di primo grado).

2.5 Disintegramo la dislessia: recupero delle competenze di letto scrittura nella Scuola Primaria (Classi seconde della Scuola Primaria di Cagli, Cantiano e Pianello)

2.6 Progetto Recupero classi quinte (Scuola Primaria Cagli e Cantiano).

2.7 Progetto Successo esame (Classi terze Scuola Secondaria di primo grado).

2.8 Potenziamento del calcolo e delle abilità matematiche in relazione alla memoria di lavoro. (Classi quarte Scuola Primaria di Cagli).

2.9 IPIDA3: Identificazione Precoce ed Intervento sulle Difficoltà di Autocontrollo, Attenzione e Apprendimento (alunni del terzo anno della Scuola dell'Infanzia)

2.10 Dentro lo zaino (Scuola Dell'Infanzia Acquaviva)

2.11 Progetto di psicologia scolastica "Agire per l'agio" (Scuola Primaria e Secondaria)

2.12 Passo passo... scopro il mio mondo. (Scuola dell'Infanzia di Cagli)

3. Progetto Sviluppo Eccellenze:

3.1 Progetto sviluppo eccellenze (Scuola Secondaria di primo grado di Cagli e Cantiano)

3.2 Progetto Potenziamento nella Scuola Primaria (Scuola Primaria di Cagli)

3.3 Progetto "Lingua e cultura spagnola (Scuola Secondaria di primo grado di Cagli)

4. Progetto di Cittadinanza e Costituzione e Territorio:

4.1 Progetto Turba (Scuola dell'Infanzia di Cantiano).

4.2 Progetto Giornata FAI di primavera (Scuola Secondaria di Cagli).

4.3 Cittadini del mondo (Scuola dell'Infanzia di Acquaviva).

4.4 Il mercoledì della frutta (Classi terze Scuola Primaria di Cagli)

4.5 Conosciamo e curiamo il nostro ambiente (Scuola Infanzia di Cantiano)

4.6 Progetto "Siamo Pari" (Scuola Primaria di Cagli)

4.7 Laboratorio di archeologia (Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado Cagli)

4.8 Bambini ambasciatori del territorio 2 (Scuola dell'Infanzia e Primaria di Pianello)

4.9 Progetto "Il sentiero delle Ammoniti" (Scuola Secondaria di primo grado Cagli)

4.10 Vivere il territorio (Scuola Primaria di Cagli)

4.11 Agende Rosse (Scuola Secondaria di primo grado Cagli e



Cantiano) 5. Progetto Inglese Madrelingua 5.1 Progetto Inglese madrelingua (Progetto d'Istituto) All play together (Scuola dell'Infanzia di Cantiano e Pianello) 6. Progetti artistico musicali: 6.1 Progetto Musica a. Crescere con la musica (Scuola Primaria Cagli) b. Musica insieme c. Musica a scuola 6.2 Progetti Teatro a. Progetto Teatro "Fantastica" (Scuola dell'Infanzia e Primaria Cagli e Cantiano) b. Progetto Palcoscenico (Scuola dell'Infanzia Acquaviva) c. Progetto Teatro "RicreAzione" (Scuola Primaria Cagli) 6.3 Un mondo di immagini, suoni e simboli (Scuola dell'Infanzia di Smirra) 6.4 Progetto Spettacolo di Natale e di fine anno scolastico (Scuola Secondaria di primo grado Cagli) 6.5 Musica a Scuola (Scuola Primaria Pianello) 7. Progetti di Educazione Motoria: 7.1 Progetto sport "Prendiamoci il mondo" (Scuola Primaria e Secondaria di Cagli e Cantiano). 7.2 Edusport (Scuola Primaria Cagli, Cantiano e Pianello) 7.3 Progetto "Scuola attiva kids" (Scuola Primaria Cantiano) 7.4 Progetto Animal Fun (Scuola dell'Infanzia di Cagli) 8. Progetti di Educazione Ambientale: 8.1 Conoscere il Territorio a. Progetto "Alla scoperta del mio paese" (Scuola Primaria Cantiano e Pianello) b. Progetto "Cantiano, ogni luogo è buono per volare lontano!" (Scuola Primaria Cantiano) c. "Conosciamo e curiamo il nostro ambiente" (Scuola dell'Infanzia Pianello e Cantiano) 9. Progetti e laboratori scientifici e tecnologici: 9.1 Progetto "Goccia su goccia" (Scuola dell'Infanzia Cantiano) 9.2 Emozioni Naturali (Scuola Secondaria di Primo grado Cantiano) 9.3 Progetto "Ceramica" (Scuola Secondaria di primo grado Cagli)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivo principale di tutte le attività è offrire occasioni di sperimentazione in ogni campo del sapere, nella più ampia apertura alla varietà dei linguaggi, all'intercultura, alle opportunità di inclusione, nello spirito di educare alla legalità e formare un cittadino attivo e responsabile.



Destinatari

Gruppi classe



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Corsa contro la fame

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Sensibilizzazione alle problematiche del riscaldamento climatico e delle relative conseguenze

Sensibilizzazione al problema delle fame nel mondo.

Riflessione sulla responsabilità individuale per risolvere tali criticità.

Attuazione di comportamenti virtuosi per dare un contributo personale alla soluzione di tali fenomeni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto: "Corsa contro la fame", prevede una sensibilizzazione in aula, mobilitazione giovanile e attività sportiva all'aperto. Oltre mille e duecento scuole, di ogni ordine e grado, insieme per le comunità più povere del mondo colpite dalla fame e dalla malnutrizione infantile. L'iniziativa, promossa ogni anno all'interno delle scuole italiane da Azione contro la Fame e patrocinata dal CONI, rappresenta il progetto didattico, sportivo e solidale più grande al mondo. A livello nazionale, sono oltre mille e duecento le scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado che, insieme a novecento docenti coordinatori, hanno scelto di aderire a un evento di sensibilizzazione e di sport che, dalla sua nascita, ha coinvolto in tutto il mondo più di sette milioni di studenti di oltre 28 mila scuole. Un vero e proprio movimento di studenti "podisti". In Italia, questo anno, saranno circa 100 mila gli studenti, di oltre 450 Istituti comprensivi, che nelle prossime settimane daranno vita ad una grande corsa solidale in 82 città italiane.

LE SESSIONI DI SENSIBILIZZAZIONE. Nelle prossime settimane, l'organizzazione avvierà un percorso didattico di sensibilizzazione in aula con incontri che saranno tenuti dagli esperti di Azione contro la Fame con l'obiettivo di illustrare ai più giovani le cause strutturali e le conseguenze della fame (risaldamento climatico, guerre, sfruttamento, ingiustizie sociali, ecc) una piaga contemporanea che colpisce 811 milioni di persone nel mondo. La scuola approfondirà, inoltre, l'argomento grazie alle attività didattiche presenti nel kit didattico di educazione civica fornito dall'organizzazione.



IL PASSAPORTO SOLIDALE E LA GIORNATA FINALE

Dopo questa prima fase di formazione, i ragazzi sono pronti a mobilitarsi per diventare parte attiva del progetto: tramite il "passaporto solidale" e i materiali video forniti, coinvolgono familiari, vicini di casa e amici sulle tematiche affrontate. A fronte della loro opera di sensibilizzazione possono ricevere una promessa di donazione per ogni tratto di corsa svolto durante le giornate conclusive del progetto, promosse da ogni singola scuola. Le risorse raccolte saranno donate alla ONLUS: "Cora contro la Fame" per contribuire ai loro progetti di contrasto alla malnutrizione. Con l'ultima partecipazione al progetto, che ha coinvolto 300 nostri alunni di scuola primaria e secondaria di 1° grado, abbiamo raccolto e donato circa 4000 euro.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- fondi raccolti con donazioni da esterni



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola intende, ove possibile, incrementare la dotazione infrastrutturale con connessioni in fibra, già in fase di realizzazione. Si prevede, tramite appositi accordi con l'ente locale di riferimento, l'incremento della connessione di tutti i plessi dell'istituto

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con l'elaborazione di un curriculum di cittadinanza digitale sono state definite per ogni

ordine di scuola e livello di classe le competenze e le attività da promuovere nelle diverse discipline. Tutti i plessi scolastici, anche le sezioni della scuola dell'infanzia, hanno dotazioni tecniche adeguate per promuovere tali competenze, in relazione all'età dei bambini e dei ragazzi. Le circostanze legate alla DAD e alla DDI hanno fornito a docenti e alunni un impulso per migliorare le competenze informatiche. Tutti gli alunni e i docenti hanno un account per usufruire dei servizi di Google Suite for Education e sono stati formati per utilizzare tali servizi. Le risorse del Miur hanno permesso al nostro istituto di arricchire in modo



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

significativo le dotazioni informatiche: computer, tablet, webcam, microfoni ambientali, ecc. Sulla base di questi progressi si attende un miglioramento delle valutazioni relative al curricolo di educazione alla cittadinanza digitale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzare la
formazione iniziale sull'innovazione
didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

In relazione all'implementazione della Didattica Digitale Integrata sono stati attivati due corsi di formazione, uno base e uno avanzato per permettere ai docenti di attivare tutte le possibili situazioni che possono capitare: didattica a distanza per un'intera classe in quarantena, didattica in presenza in una classe con alcuni alunni a distanza per quarantena o positività, didattica a distanza per alunni in situazione di fragilità, lezioni alla classe in presenza di docenti messi in quarantena, lezioni a distanza per bambini disabili o DSA. Con la ripresa dell'attività in presenza si è dato spazio all'uso del digitale nella programmazione quotidiana, anche attraverso la formazione dei docenti per l'utilizzo di classroom come opportunità di interscambio immediato di informazioni e consegne tra docenti e studenti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CAGLI CAP.GO INFANZIA - PSAA835017

CAGLI - ACQUAVIVA - PSAA835028

CAGLI - CANTIANO - PSAA835039

CAGLI - PIANELLO - PSAA83504A

CAGLI - SMIRRA - PSAA83505B

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'infanzia la valutazione viene intesa come strumento di conoscenza del bambino che consente di:

- individuare i vari livelli di sviluppo del bambino: fisico, cognitivo, affettivo e relazionale
- individuare i livelli di apprendimento del bambino
- controllare l'azione educativa stessa.

La valutazione viene effettuata in modo continuo, durante i vari momenti della vita scolastica: il gioco, le attività libere, le attività guidate, per effettuarla vengono utilizzati vari strumenti:

- Osservazioni sistematiche individuali e di gruppo
- Colloqui con le famiglie
- Conversazioni con i bambini
- Elaborati dei bambini: grafico-pittorici, manipolativi, schede di verifica.
- Screening logopedici.
- Con i bambini dell'ultimo anno viene utilizzato uno strumento di osservazione standardizzato, il questionario IPDA che consente una valutazione dei bambini rispetto a 9 ambiti: relazioni, motricità, linguaggio, fonologia e meta-fonologia, senso del numero, metacognizione, memoria, attenzione, comportamento.
- Con i bambini che evidenziano difficoltà, in seguito all'osservazione con il questionario IPDA, una



psicologa effettua delle valutazioni individuali con test specifici. Tale valutazione viene ripetuta dopo che i bambini hanno partecipato ad attività laboratoriali per migliorare le competenze deficitarie. Questa valutazione individuale permetterà di effettuare degli interventi precoci nelle aree deficitarie in modo da prevenire i disturbi specifici di apprendimento e anche di raccogliere e fornire informazioni più complete, relativamente alle caratteristiche cognitive dei bambini, ai docenti della Scuola Primaria, allo scopo di permettere la formazione di classi sempre più equilibrate e di programmare in maniera più adeguata le attività di insegnamento della letto-scrittura nel primo anno della Scuola Primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono stati elaborati dal collegio docenti e sono inseriti nel curricolo di educazione civica allegato alla sezione valutazione della scuola Secondaria di 1° grado.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

CAGLI - F.MICHELINI TOCCI - PSIC83500A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'infanzia la valutazione viene intesa come strumento di conoscenza del bambino che consente di:

- individuare i vari livelli di sviluppo del bambino: fisico, cognitivo, affettivo e relazionale
- individuare i livelli di apprendimento del bambino
- controllare l'azione educativa stessa.

La valutazione viene effettuata in modo continuo, durante i vari momenti della vita scolastica: il gioco, le attività libere, le attività guidate, per effettuarla vengono utilizzati vari strumenti:

- Osservazioni sistematiche individuali e di gruppo



- Colloqui con le famiglie
- Conversazioni con i bambini
- Elaborati dei bambini: grafico-pittorici, manipolativi, schede di verifica.
- Screening logopedici.
- Con i bambini dell'ultimo anno viene utilizzato uno strumento di osservazione standardizzato, il questionario IPDA che consente una valutazione dei bambini rispetto a 9 ambiti: relazioni, motricità, linguaggio, fonologia e meta-fonologia, senso del numero, metacognizione, memoria, attenzione, comportamento.
- Con i bambini che evidenziano difficoltà, in seguito all'osservazione con il questionario IPDA, una psicologa effettua delle valutazioni individuali con test specifici. Tale valutazione viene ripetuta dopo che i bambini hanno partecipato ad attività laboratoriali per migliorare le competenze deficitarie. Questa valutazione individuale permetterà di effettuare degli interventi precoci nelle aree deficitarie in modo da prevenire i disturbi specifici di apprendimento e anche di raccogliere e fornire informazioni più complete, relativamente alle caratteristiche cognitive dei bambini, ai docenti della Scuola Primaria, allo scopo di permettere la formazione di classi sempre più equilibrate e di programmare in maniera più adeguata le attività di insegnamento della letto-scrittura nel primo anno della Scuola Primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono stati elaborati dal collegio docenti e sono inseriti nel curriculum di educazione civica allegato alla sezione valutazione della scuola Secondaria di 1° grado.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria è in adozione il sistema di valutazione per competenze su 4 livelli. Sono stati definite le modalità con cui condurre la valutazione del comportamento, la valutazione del livello generale e del processo di apprendimento, la valutazione nelle singole discipline, la valutazione di educazione civica. I criteri di ammissione e non ammissione alla classe successiva. Sono presenti anche delle tabelle: tabella per la valutazione sommativa nella scuola primaria (per passare dalla misurazione alla valutazione), tabella per la valutazione del comportamento con i relativi indicatori e descrittori, tabella per la valutazione del livello e processo generale di apprendimento con i relativi



indicatori e descrittori. Tabella per la valutazione delle competenze disciplinari con i relativi indicatori e descrittori.

Per la scuola secondaria di primo grado, all'interno del documento di valutazione di istituto, sono definite le modalità della valutazione diagnostica, formativa, sommativa e orientativa. Sono definite le modalità con cui condurre la valutazione del comportamento, la valutazione del livello generale e del processo di apprendimento, la valutazione nelle singole discipline, la valutazione di educazione civica. I criteri di ammissione e non ammissione all'esame di stato.

Sono presenti anche delle tabelle: tabella per la valutazione sommativa nella scuola secondaria di 1° grado (per passare dalla misurazione alla valutazione), tabella per la valutazione del comportamento con i relativi indicatori e descrittori, tabella per la valutazione del livello e processo generale di apprendimento con i relativi indicatori e descrittori.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto Educativo di Corresponsabilità, il Regolamento approvato dall'Istituzione Scolastica e lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse ne costituiscono i riferimenti essenziali. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione, elaborato dal Consiglio di classe selezionando il livello dei seguenti indicatori che definiscono il comportamento di un alunno:

- partecipazione alla vita scolastica;
- livello di collaborazione con i compagni;
- responsabilità nell'adempimento dei doveri scolastici;
- disponibilità alle relazioni sociali con compagni ed adulti
- rispetto del Regolamento di Istituto.

La valutazione del comportamento ha l'intento di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva.

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il Collegio dei docenti, presa visione della normativa vigente, stabilisce i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva nel caso di un voto inferiore a 6/10 in una o più discipline:

- L'alunno nello scrutinio del secondo quadrimestre evidenzia un voto inferiore a 6/10 in più di una disciplina.
- L'alunno non ha raggiunto obiettivi minimamente adeguati alle proprie capacità.
- L'alunno non ha evidenziato alcun miglioramento rispetto alla situazione di partenza.
- L'alunno presenta gravi lacune nella preparazione di base che non gli consentirebbero di frequentare proficuamente la classe successiva.
- L'alunno non ha collaborato con i docenti, non si è impegnato a sufficienza sebbene la scuola lo abbia richiamato a più riprese ad un maggiore impegno.
- L'alunno non ha messo a frutto le opportunità di recupero messe in atto dalla scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri di ammissione/non ammissione all'esame di Stato.

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva



e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

I requisiti di ammissione all'esame di Stato sono:

- ☐ - validità dell'anno scolastico
- ☐ - non essere incorsi nella sanzione di non ammissione ex DPR 249/98
- ☐ - aver partecipato alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI (requisito di ammissione anche per i candidati privatisti che la sostengono presso la scuola statale o paritaria ove sosterranno l'esame)

Il Collegio dei docenti, presa visione della normativa vigente, stabilisce i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di un voto inferiore a 6/10 in una o più discipline:

- ☐ L'alunno nello scrutinio del secondo quadrimestre evidenzia un voto inferiore a 6/10 in più di una disciplina.
- ☐- L'alunno non ha raggiunto obiettivi minimamente adeguati alle proprie capacità.
- ☐- L'alunno non ha evidenziato alcun miglioramento rispetto alla situazione di partenza.
- ☐- L'alunno presenta gravi lacune nella preparazione di base che non gli consentirebbero di frequentare proficuamente la classe successiva.
- ☐- L'alunno non ha collaborato con i docenti, non si è impegnato a sufficienza sebbene la scuola lo abbia richiamato a più riprese ad un maggiore impegno.
- ☐- L'alunno non ha messo a frutto le opportunità di recupero messe in atto dalla scuola.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CAGLI "F. MICHELINI TOCCI" - PSMM83501B

CANTIANO "LUIGI BARTOLUCCI" - PSMM83502C

Criteri di valutazione comuni

Per la scuola secondaria di primo grado, all'interno del documento di valutazione di istituto, sono definite le modalità della valutazione diagnostica, formativa, sommativa e orientativa. Sono definite le modalità con cui condurre la valutazione del comportamento, la valutazione del livello generale e del processo di apprendimento, la valutazione nelle singole discipline, la valutazione di educazione civica. I criteri di ammissione e non ammissione all'esame di stato.

Sono presenti anche delle tabelle: tabella per la valutazione sommativa nella scuola secondaria di 1° grado (per passare dalla misurazione alla valutazione), tabella per la valutazione del comportamento con i relativi indicatori e descrittori, tabella per la valutazione del livello e processo generale di apprendimento con i relativi indicatori e descrittori.

Allegato:

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO A.S. 2021-22.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio Docenti ha definito i criteri di valutazione per l'educazione civica nella scuola secondaria di 1° grado. Tali criteri sono riportati nel curriculum di educazione civica .

Allegato:



CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA ICS TOCCI CAGLI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto Educativo di Corresponsabilità, il Regolamento approvato dall'Istituzione Scolastica e lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse ne costituiscono i riferimenti essenziali. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione, elaborato dal Consiglio di classe selezionando il livello dei seguenti indicatori che definiscono il comportamento di un alunno:

- partecipazione alla vita scolastica;
- livello di collaborazione con i compagni;
- responsabilità nell'adempimento dei doveri scolastici;
- disponibilità alle relazioni sociali con compagni ed adulti
- rispetto del Regolamento di Istituto.

La valutazione del comportamento ha l'intento di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Allegato:

Griglia Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato.

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe



successiva.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il Collegio dei docenti, presa visione della normativa vigente, stabilisce i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva nel caso di un voto inferiore a 6/10 in una o più discipline:

L'alunno nello scrutinio del secondo quadrimestre evidenzia un voto inferiore a 6/10 in più di una disciplina.

L'alunno non ha raggiunto obiettivi minimamente adeguati alle proprie capacità.

L'alunno non ha evidenziato alcun miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

L'alunno presenta gravi lacune nella preparazione di base che non gli consentirebbero di frequentare proficuamente la classe successiva.

L'alunno non ha collaborato con i docenti, non si è impegnato a sufficienza sebbene la scuola lo abbia richiamato a più riprese ad un maggiore impegno.

L'alunno non ha messo a frutto le opportunità di recupero messe in atto dalla scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato.

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.



4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

I requisiti di ammissione all'esame di Stato sono:

- validità dell'anno scolastico
 - non essere incorsi nella sanzione di non ammissione ex DPR 249/98
 - aver partecipato alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI (requisito di ammissione anche per i candidati privatisti che la sostengono presso la scuola statale o paritaria ove sosterranno l'esame)
- Il Collegio dei docenti, presa visione della normativa vigente, stabilisce i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di un voto inferiore a 6/10 in una o più discipline:
- L'alunno nello scrutinio del secondo quadrimestre evidenzia un voto inferiore a 6/10 in più di una disciplina.
 - L'alunno non ha raggiunto obiettivi minimamente adeguati alle proprie capacità.
 - L'alunno non ha evidenziato alcun miglioramento rispetto alla situazione di partenza.
 - L'alunno presenta gravi lacune nella preparazione di base che non gli consentirebbero di frequentare proficuamente la classe successiva.
 - L'alunno non ha collaborato con i docenti, non si è impegnato a sufficienza sebbene la scuola lo abbia richiamato a più riprese ad un maggiore impegno.
 - L'alunno non ha messo a frutto le opportunità di recupero messe in atto dalla scuola.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CAGLI - CAP.GO - PSEE83501C

CAGLI - PIANELLO - PSEE83502D

CAGLI - CANTIANO - PSEE83503E



Criteri di valutazione comuni

Nella scuola primaria è in adozione il sistema di valutazione per competenze su 4 livelli. Sono stati definite le modalità con cui condurre la valutazione del comportamento, la valutazione del livello generale e del processo di apprendimento, la valutazione nelle singole discipline, la valutazione di educazione civica. I criteri di ammissione e non ammissione alla classe successiva. Sono presenti anche delle tabelle: tabella per la valutazione sommativa nella scuola primaria (per passare dalla misurazione alla valutazione), tabella per la valutazione del comportamento con i relativi indicatori e descrittori, tabella per la valutazione del livello e processo generale di apprendimento con i relativi indicatori e descrittori. Tabella per la valutazione delle competenze disciplinari con i relativi indicatori e descrittori.

Allegato:

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO A.S. 2021-22.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio Docenti ha definito i criteri di valutazione per l'educazione civica nella scuola primaria. Tali criteri sono riportati nel curricolo di educazione civica che è già stato allegato nella sezione della valutazione della scuola secondaria di 1° grado.

Criteri di valutazione del comportamento

Sono inseriti nel documento di valutazione di istituto allegato

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



Sono inseriti nel documento di valutazione di istituto allegato



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità. La maggioranza degli alunni diversamente abili lavora la maggior parte del tempo nella propria classe ed è coinvolta nelle attività di classe. I docenti di sostegno utilizzano assolutamente una didattica inclusiva, spesso nella classe aiutano anche altri alunni in difficoltà. Una buona parte dei docenti curricolari adottano metodologie che favoriscono l'inclusione: utilizzo della LIM, didattica laboratoriale, uso delle mappe concettuali, sintesi degli argomenti trattati alla fine della lezione, presentazione chiara degli obiettivi. L'elaborazione dei Piani Educativi Individualizzati viene generalmente effettuata anche con il contributo di alcuni docenti curricolari. I consigli di classe, guidati dai coordinatori, elaborano i Piani Didattici Personalizzati per gli alunni BES. Tali piani sono aggiornati ogni anno. Gli alunni BES vengono seguiti adottando strategie di personalizzazione dei percorsi formativi, di valutazione ed interventi compensativi e dispensativi. La scuola realizza percorsi di accoglienza per gli alunni stranieri ed attività di alfabetizzazione con mediatori linguistici, docenti interni e docenti volontari. Tali attività risultano essere efficaci. Il nostro istituto affronta sistematicamente il tema della diversità che è inserito, a più riprese, nel curricolo verticale di educazione alla Cittadinanza e Costituzione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La stesura del PEI costituisce il documento di sintesi dei dati conoscitivi e di previsione degli interventi. Tiene presente dei progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione, nonché le forme di inclusione scolastica da attuare per il raggiungimento degli obiettivi a breve termine (lasso di tempo comprese tra alcuni mesi fino all'intero anno scolastico). Spettano al Consiglio di classe spettano due azioni principali: 1. Valutazione diagnostica in ingresso: In questa fase il C.d.c. esamina per la prima volta la documentazione eventualmente pervenuta dalle scuole di arrivo. Se ritiene opportuno il C.d.c può contattare i docenti che hanno seguito l'alunno in questione negli anni scolastici precedenti per ulteriori chiarimenti. 2. Rilevazione delle difficoltà: Nel secondo Consiglio di classe, in seguito ad un primo periodo di osservazione, si analizzano ulteriormente i casi di alunni con bisogni educativi speciali certificati: si dà avvio alla stesura del PEI, in particolare si sviluppa il profilo dinamico, degli alunni rientranti nella Legge 104, con l'avvio degli incontri con le UMEE territoriali. Per la stesura del PEI verranno seguiti tempi e modalità previsti dall'accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni disabili della Provincia di Pesaro-Urbino.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Collaborano alla definizione del PEI: i docenti curricolari, i docenti di sostegno, la famiglia dell'alunno, gli eventuali educatori e il personale dell'UMEE

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La corretta e completa compilazione dei PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste



devono essere parte attiva nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Inoltre per ogni alunno disabile iscritto presso le istituzioni scolastiche opera collegialmente un gruppo di lavoro denominato Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO) che ne assume la presa in carico ai sensi della C.M. 258/1983. Detto gruppo fonda il proprio operato sull'assunzione di responsabilità condivisa da parte di tutti coloro che ne fanno parte e concorre alla promozione del processo di integrazione dell'alunno. È costituito dal Dirigente Scolastico o suo delegato, dal consiglio di classe o, in sua rappresentanza, da uno o più insegnanti curricolari e dall'insegnante di sostegno, dagli operatori psico-socio-sanitari referenti per il caso, dai genitori dell'alunno o dagli esercenti la potestà parentale, gli eventuali operatori educativi-assistenziali, i collaboratori scolastici e tutte le altre figure istituzionali e professionali di interesse per l'inclusione dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dell'alunno è coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati nel PEI ed è quindi effettuata sulla base di criteri personalizzati e definiti, monitorati e documentati nel PEI, dopo essere stati condivisi da tutti i docenti del team di classe; nella valutazione si tiene conto della situazione di partenza dell'alunno e dei risultati raggiunti nel suo percorso di apprendimento, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Generalmente, nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno.



Piano per la didattica digitale integrata

Per far fronte alla necessità di svolgere le attività scolastiche durante la pandemia, il nostro istituto aveva attivato la DAD attraverso varie modalità: in maniera asincrona, utilizzando il registro elettronico, le mail, gruppi WhatsApp. Attività in modo sincrono sono state effettuate utilizzando prevalentemente la piattaforma Google meet e le applicazioni di Google Suite For Education. Terminata la fase di emergenza, alcune pratiche e modalità sono state mantenute: tutti i docenti e gli alunni hanno l'account per utilizzare tali sussidi e svolgere attività integrative alle lezioni in classe. Questo è stato possibile perché i nostri docenti sono stati formati per usare questi strumenti, utilizzati in ogni ordine di scuola. All'inizio dell'anno scolastico 2020-21 è stato elaborato un Piano e un Regolamento di Didattica Digitale Integrata (DDI) che ha permesso di affrontare con efficienza le situazioni legate alla pandemia: raggiungere classi intere messe in quarantena, raggiungere singoli alunni positivi o in quarantena, raggiungere alunni in situazione di fragilità, docenti positivi o in quarantena hanno potuto effettuare lezione da casa. La DDI ha previsto l'acquisto e l'utilizzo di altre tecnologie, oltre a quelle acquistate per la DAD, che attualmente sono rimaste in uso presso i vari plessi. Per utilizzare queste tecnologie e i nuovi software, il nostro istituto aveva organizzato nel corso dell'anno scolastico 2020-21, due corsi di formazione e rivisto nell'anno scolastico 2021-22 il Piano e il Regolamento di Didattica Digitale Integrata (DDI), gestito da un animatore digitale e due docenti, uno della scuola primaria e uno della scuola secondaria di 1° grado. È stata prevista anche per il corrente anno scolastico una formazione per migliorare le competenze informatiche, inoltre si effettuerà una formazione ad hoc per implementare al meglio attività didattiche con la metodologia della classroom.

Allegati:

REGOLAMENTO E PIANO DDI A.S. 2021-22.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA DOCENTI E UFFICI PTOF 2022-2025

Collaboratori del Dirigente Scolastico

- 1° Collaboratore del dirigente scolastico (Scuola primaria)
- 2° Collaboratore del dirigente scolastico (scuola secondaria di 1° grado)

Fiduciari di ordine di scuola

- Fiduciario Infanzia
- Fiduciario Primaria
- Fiduciario Secondaria di 1° grado

Fiduciari di plesso

- Fiduciario Scuola Primaria di Cagli
 - Fiduciario Scuola Secondaria di Cagli
 - Fiduciario Scuola Infanzia di Cagli



- Fiduciario Scuola Infanzia di Pianello
- Fiduciario Scuola Primaria di Pianello
 - Fiduciario Scuola Infanzia di Cantiano
 - Fiduciario Scuola Primaria di Cantiano
- Fiduciario Scuola Second. di Cantiano
- Fiduciario Scuola Infanzia di Acquaviva
 - Fiduciario Scuola Infanzia di Smirra

Coordinatori di classe interclasse intersezione

- Coordinatori di sezione 1-2-3 infanzia
- Coordinatori Classi 1-2-3-4-5 primaria
- Coordinatori classi 1-2-3- secondaria di 1° grado

Docenti referenti

- Referente orario Primaria Cantiano
- Referente orario Secondaria di 1° Grado Cantiano
- Referente orario Primaria Cagli
- Referente orario Secondaria Cagli
- Referente orario Infanzia Cagli
- Referente Invalsi
- Referente Orientamento
- Referenti Autovalutazione di Istituto e RAV.



- Referente Valutazione scuola primaria
- Referente Educazione Civica
- Referente Continuità scuola Infanzia/Primaria/Secondaria di 1° grado
- Referente Feste di istituto
- Animatore Digitale
- Referenti Bullismo e Cyberbullismo scuola primaria e secondaria di 1° grado
- Referente viaggi e gite di istruzione
- Referente Attività motorie scuola infanzia-primaria-secondaria di 1° grado
- Referenti Giochi matematici Bocconi primaria e secondaria di 1° grado.
- Referente Laboratorio di scienze scuola secondaria di 1° grado.
- Referente Educazione civica.
- Referente Didattica digitale scuola primaria
- Referente Didattica digitale scuola secondaria di 1° grado.
- Referenti concorsi locali e nazionali
- Referenti Formazione infanzia, primaria e secondaria di 1° grado
- Tutor docenti neoassunti
- Tutor studenti tirocinanti scuola infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

Figure Strumentali

- F.S. Alunni Disabili
- F.S. Alunni DSA e Bes
- F.S. Progetti PTOF
- F.S. Valutazione interna di istituto
- F.S. Sito Web

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA

Dsga

Ufficio Personale: 3 assistenti amministrativi (di cui 2 partime)



- Ufficio Didattica e Referente Covid di istituto: 2 assistenti amministrativi (di cui 1 partime)
- Ufficio Protocollo: 1 assistente amministrativo

Organigramma e relativo funzionigramma PTOF 2022-25

Collaboratori dirigente scolastico	
Primo collaboratore e referente di ordine della scuola primaria	Supporta il dirigente nell'organizzazione dell'attività scolastica (referenza per i rapporti con altre scuole ed Enti esterni). Sostituisce il dirigente in caso di assenza o di non presenza a scuola (docente vicario);verbalizza le riunioni del Collegio Docenti Unitario dell'Istituto Comprensivo. Coordina la strutturazione e l'organizzazione dell'orario definitivo della scuola Primaria. Coordina la gestione delle schede di valutazione. Coordina le attività di tirocinio nella Scuola Primaria.
Secondo collaboratore e referente di ordine della scuola secondaria di 1°grado.	Garantisce il coordinamento dei docenti e delle attività didattiche della scuola secondaria di 1° grado, collabora per la valorizzazione delle risorse umane e professionali;accoglie i nuovi docenti;cura la rendicontazione delle attività aggiuntive del personale docente della Scuola Secondaria di Cagli e collabora con la Segreteria per la liquidazione delle stesse, d'intesa con il Dirigente, i Docenti Funzione Strumentale e Fiduciari dei plessi;collabora con la segreteria per approntare le sostituzioni dei docenti assenti fino alla nomina dell'eventuale supplente; comunica immediatamente al dirigente scolastico le varie problematiche (comportamento degli alunni, problemi di carattere logistico, organizzativo, ...);cura i procedimenti amministrativi relativi all'accreditamento della Scuola quale struttura formativa con la Regione Marche; redige i verbali del Collegio Docenti relativo alla scuola secondaria di 1° grado; coordina le attività di tirocinio nella Scuola secondaria di 1° grado.



RESPONSABILI DI PLESSO

Secondaria di 1° grado di Cagli	<p>Garantirà la gestione unitaria e ne sarà il referente amministrativo e didattico, curando che le informazioni inviate dalla Dirigenza e dalla Segreteria siano conosciute da tutto il personale del plesso; coordinerà l'attività del personale docente ed ATA in servizio, monitorando le ore aggiuntive di insegnamento e di non insegnamento; curerà che nella sede siano garantite l'igiene, la pulizia, la sicurezza, il rispetto del divieto di fumo negli ambienti scolastici; appronterà ogni iniziativa utile al corretto uso e custodia dei sussidi didattici, beni mobili ed arredi presenti nella sede; collaborerà con il Dirigente Scolastico ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) relativamente all'attuazione delle vigenti disposizioni sulla sicurezza assumendo, pertanto, la funzione di "preposto"; avrà cura di tutelare la struttura scolastica nel suo complesso, segnalando alla dirigenza l'eventuale necessità di interventi tecnici da parte dell'amministrazione proprietaria dell'immobile; si rapporterà con eventuali soggetti esterni che, con la preventiva necessaria autorizzazione, usino locali scolastici nelle sedi di pertinenza; provvederà alla sostituzione dei docenti assenti, registrando eventuali cambi di turno; redigerà i verbali del Collegio Docenti relativo alla scuola secondaria di 1° grado; coordinerà le attività di tirocinio nella Scuola secondaria di 1° grado. In questo periodo di pandemia ha assunto anche il ruolo di referente Covid di plesso per la gestione delle emergenze in caso di positività di un alunno o del personale scolastico.</p>
Secondaria di 1° grado di Cantiano	<p>Garantirà la gestione unitaria e ne sarà il referente amministrativo e didattico, curando che le informazioni inviate dalla Dirigenza e dalla Segreteria siano conosciute da tutto il personale del plesso; coordinerà l'attività del personale docente ed ATA in servizio, monitorando le ore aggiuntive di</p>



	<p>insegnamento e di non insegnamento; curerà che nella sede siano garantite l'igiene, la pulizia, la sicurezza, il rispetto del divieto di fumo negli ambienti scolastici; appronterà ogni iniziativa utile al corretto uso e custodia dei sussidi didattici, beni mobili ed arredi presenti nella sede; collaborerà con il Dirigente Scolastico ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) relativamente all'attuazione delle vigenti disposizioni sulla sicurezza assumendo, pertanto, la funzione di "preposto"; avrà cura di tutelare la struttura scolastica nel suo complesso, segnalando alla dirigenza l'eventuale necessità di interventi tecnici da parte dell'amministrazione proprietaria dell'immobile; si rapporterà con eventuali soggetti esterni che, con la preventiva necessaria autorizzazione, usino locali scolastici nelle sedi di pertinenza; provvederà alla sostituzione dei docenti assenti, registrando eventuali cambi di turno. In questo periodo di pandemia ha assunto anche il ruolo di referente Covid di plesso per la gestione delle emergenze in caso di positività di un alunno o del personale scolastico.</p>
Primaria di Cagli	<p>Garantirà la gestione unitaria e ne sarà il referente amministrativo e didattico, curando che le informazioni inviate dalla Dirigenza e dalla Segreteria siano conosciute da tutto il personale del plesso; coordinerà l'attività del personale docente ed ATA in servizio, monitorando le ore aggiuntive di insegnamento e di non insegnamento; curerà che nella sede siano garantite l'igiene, la pulizia, la sicurezza, il rispetto del divieto di fumo negli ambienti scolastici; appronterà ogni iniziativa utile al corretto uso e custodia dei sussidi didattici, beni mobili ed arredi presenti nella sede; collaborerà con il Dirigente Scolastico ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) relativamente all'attuazione delle vigenti disposizioni sulla sicurezza assumendo, pertanto, la funzione di "preposto"; avrà cura di tutelare la struttura</p>



	<p>scolastica nel suo complesso, segnalando alla dirigenza l'eventuale necessità di interventi tecnici da parte dell'amministrazione proprietaria dell'immobile; si rapporterà con eventuali soggetti esterni che, con la preventiva necessaria autorizzazione, usino locali scolastici nelle sedi di pertinenza; provvederà alla sostituzione dei docenti assenti, registrando eventuali cambi di turno; redigerà il verbale del Collegio docenti della scuola primaria. In questo periodo di pandemia ha assunto anche il ruolo di referente Covid di plesso per la gestione delle emergenze in caso di positività di un alunno o del personale scolastico.</p>
Primaria di Cantiano e primaria di Pianello.	<p>Garantirà la gestione unitaria e ne sarà il referente amministrativo e didattico, curando che le informazioni inviate dalla Dirigenza e dalla Segreteria siano conosciute da tutto il personale del plesso; coordinerà l'attività del personale docente ed ATA in servizio, monitorando le ore aggiuntive di insegnamento e di non insegnamento; curerà che nella sede siano garantite l'igiene, la pulizia, la sicurezza, il rispetto del divieto di fumo negli ambienti scolastici; appronterà ogni iniziativa utile al corretto uso e custodia dei sussidi didattici, beni mobili ed arredi presenti nella sede; collaborerà con il Dirigente Scolastico ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) relativamente all'attuazione delle vigenti disposizioni sulla sicurezza assumendo, pertanto, la funzione di "preposto"; avrà cura di tutelare la struttura scolastica nel suo complesso, segnalando alla dirigenza l'eventuale necessità di interventi tecnici da parte dell'amministrazione proprietaria dell'immobile; si rapporterà con eventuali soggetti esterni che, con la preventiva necessaria autorizzazione, usino locali scolastici nelle sedi di pertinenza; provvederà alla sostituzione dei docenti assenti, registrando eventuali cambi di turno. In questo periodo di pandemia ha assunto anche il ruolo di referente Covid di plesso per la gestione delle emergenze in caso di positività di un alunno o del personale scolastico.</p>



<p>Infanzia di Cagli, infanzia di Cantiano, infanzia di Acquaviva, infanzia di Smirra, infanzia di Pianello.</p>	<p>Garantirà la gestione unitaria e ne sarà il referente amministrativo e didattico, curando che le informazioni inviate dalla Dirigenza e dalla Segreteria siano conosciute da tutto il personale del plesso; coordinerà l'attività del personale docente ed ATA in servizio, monitorando le ore aggiuntive di insegnamento e di non insegnamento; curerà che nella sede siano garantite l'igiene, la pulizia, la sicurezza, il rispetto del divieto di fumo negli ambienti scolastici; appronterà ogni iniziativa utile al corretto uso e custodia dei sussidi didattici, beni mobili ed arredi presenti nella sede; collaborerà con il Dirigente Scolastico ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) relativamente all'attuazione delle vigenti disposizioni sulla sicurezza assumendo, pertanto, la funzione di "preposto"; avrà cura di tutelare la struttura scolastica nel suo complesso, segnalando alla dirigenza l'eventuale necessità di interventi tecnici da parte dell'amministrazione proprietaria dell'immobile ;si rapporterà con eventuali soggetti esterni che, con la preventiva necessaria autorizzazione, usino locali scolastici nelle sedi di pertinenza; provvederà alla sostituzione dei docenti assenti, registrando eventuali cambi di turno. In questo periodo di pandemia ha assunto anche il ruolo di referente Covid di plesso per la gestione delle emergenze in caso si positività di un alunno o del personale scolastico.</p>



n.	Funzioni strumentali	Compiti e competenze
1	Integrazione alunni con DSA e BES.	E' referente della Commissione integrazione alunni con DSA (convoca la commissione, coordina le riunioni della commissione, redige apposito verbale delle riunioni).Predispone, con la commissione, i modelli per la stesura dei Piani. Didattici Personalizzati nella scuola secondaria e primaria. Elabora, con la commissione e il D.S., il Progetto Spider (Dis-integriamo la dislessia) per la secondaria e per la primaria: obiettivi, risorse, azioni, tempi di attuazione, materiali impiegati (elenco dei test impiegati).Custodisce in un archivio le prove oggettive



(lettura, comprensione del testo, dettato, calcolo, elaborazione numerica e problem solving) da somministrare e le consegna ai docenti designati ad effettuare lo screening. Coordina, con la Commissione, le attività di screening alla scuola secondaria e alla scuola primaria. Procede, con la Commissione, alla correzione e all'analisi dei risultati delle prove di screening e individua gli alunni in situazione di rischio di DSA. Predisponde con il D.S. un modello di relazione attraverso cui segnalare ai genitori e all'UMEE le situazioni a rischio di DSA. Con il D.S. riceve i genitori dei bambini a rischio di DSA, li informa della situazione, della normativa sui DSA, consegna la relazione e li invia presso l'UMEE per una valutazione approfondita. Collabora con i docenti per la stesura dei Piani Didattici Personalizzati. Controlla che ogni Consiglio di Classe in cui è inserito un alunno con DSA abbia redatto il PDP. Raccoglie in una cartella copia di tutti i PDP. Monitora l'implementazione dei PDP. Tiene i contatti con l'UMEE per avere i nominativi degli alunni in fase di valutazione. Con il D.S. riceve e valuta le nuove diagnosi di DSA e le trasmette e illustra ai docenti della classe in cui è inserito l'alunno con DSA. Raccoglie in una cartella copia di tutte le diagnosi di DSA. Tiene aggiornato un File con la situazione sui DSA.

Coordina e gestisce, con la commissione, l'acquisto di specifici sussidi didattici per gli alunni con DSA. Gestisce i rapporti con CTI e CTS di Fano per avere in comodato d'uso strumenti compensativi e software riabilitativi per gli alunni con DSA. Coordina la condivisione dei PDP tra i docenti e i genitori degli alunni BES. Elabora con il D.S. un documento di sintesi relativo alla situazione degli alunni BES e in difficoltà di apprendimento presenti nell'istituto: numero, presenza nei vari plessi e ordini di scuola, tipologia degli alunni. Individua con l'apposita commissione le risorse che possono essere utilizzate per l'implementazione dei PDP degli alunni BES e per gli alunni in difficoltà. Incontra i



		<p>docenti volontari per illustrare le situazione degli alunni BES che essi seguiranno. Elabora, con la commissione, progetti di alfabetizzazione per gli alunni stranieri di nuovo arrivo o che conoscono ancora in modo limitato la lingua italiana. Partecipa a corsi di formazione sull'integrazione degli alunni BES informando i colleghi dei relativi contenuti. Coordina e gestisce l'acquisto di specifici sussidi didattici. Mantiene gli opportuni contatti con Enti e Associazioni territoriali ed extraterritoriali. Mantiene i contatti con i mediatori culturali o gli esperti di comunicazione. Collabora con Il D.S. alla stesura e al monitoraggio del PAI.</p>
2	PTOF e progetti	<p>E' referente della commissione continuità (convoca la commissione, coordina le riunioni della commissione, redige apposito verbale delle riunioni).Coordina le attività progettuali. E' responsabile dei monitoraggi intermedi e finali. Fornisce i materiali progettuali per il sito Web. Organizza incontri con i responsabili dei progetti. Coordina concorsi ed iniziative per gli alunni. Esegue, in collaborazione con la commissione e il D.S., la valutazione dell'efficacia ed efficienza dei progetti e della custode satisfaction. Collabora alla stesura e all'aggiornamento del PTOF.</p>
3	Integrazione alunni diversamente abili	<p>Fornisce, con il GLH tecnico, consulenza ai docenti in relazione ad alunni con difficoltà di apprendimento, predispone itinerari didattici alternativi, segue la pratica per eventuali segnalazioni. E' referente per momenti di raccordo tra i tre ordini di scuola finalizzati all'accoglienza e al positivo inserimento degli alunni diversamente abili. Coordina i percorsi formativi individualizzati progettati dai consigli di classe. Coordina il G.L.H. d'Istituto (definizione del ODG, convocazione delle riunioni, verbalizzazione delle riunioni). Cura le modifiche del modello di PEI in relazione a specifiche esigenze e normative. E' referente dei progetti ponte e di continuità tra gli ordini di scuola. Partecipa ai GLHO per la</p>



		<p>stesura e revisione dei PEI. Collabora con Il D.S. alla stesura e al monitoraggio del PAI. Verbalizza le riunioni del GLH e del GLI.</p> <p>Gestisce i rapporti con CTI e CTS per avere in comodato d'uso materiali didattici e software per gli alunni diversamente abili. Cura, in collaborazione con i docenti di sostegno, la stesura dell'elenco di tutti i materiali didattici specifici per il sostegno presenti nei vari plessi, tale elenco sarà pubblicato nel sito Web della scuola.</p>
4	Valutazione interna	<p>E' referente della commissione valutazione (convoca la commissione, coordina le riunioni della commissione, redige apposito verbale delle riunioni). Individua, con la commissione, le prove di ingresso che devono essere proposte nelle diverse classi, sulla base del curriculum verticale di istituto. Elabora i risultati delle prove di ingresso delle classi prime della scuola secondaria di 1° grado. Coordina la stesura delle prove di valutazione quadrimestrali di italiano e matematica nella classi 3-4-5 della scuola primaria e 1-2-3 della scuola secondaria di 1° grado. Elabora i risultati della valutazione interna relativa al I e II quadrimestre nella scuola secondaria e primaria e presenta tali risultati al Collegio Docenti. Custodisce in un archivio le prove quadrimestrali di italiano, matematica e lingua straniera. Presenta, con il D.S., i risultati ai docenti evidenziando i punti di forza e le criticità.</p> <p>Presenta ,con il D.S., i risultati al Consiglio di Istituto. Elabora, con il D.S. e la commissione, un progetto per migliorare i risultati della valutazione interna.</p> <p>E' un componente della commissione di autovalutazione di Istituto</p>



5	Web master	<p>E' referente della commissione WEB (convoca la commissione, coordina le riunioni della commissione, redige apposito verbale delle riunioni).</p> <p>Gestisce e aggiorna il sito web.</p>
---	-------------------	---

Referenti di ambiti particolari

1	Orientamento	<p>Si occupa della stesura del progetto di orientamento e suo monitoraggio; della gestione dei contatti con gli istituti superiori e raccolta di materiali informativi da distribuire ai ragazzi delle terze. Gestisce i contatti con i genitori degli alunni delle classi terze, relativamente alle questioni relative all'orientamento. Individua e custodisce gli strumenti standardizzati utilizzati per la rilevazione delle attitudini e degli interessi degli alunni. Monitora la somministrazione di tali strumenti da parte dei coordinatori delle classi seconde e terze di scuola secondaria di 1° grado. Effettua con un assistente amministrativo il monitoraggio degli esiti degli alunni nel primo anno della scuola superiore.</p>
2	INVALSI	<p>E' referente della commissione INVALSI (convoca la commissione, coordina le riunioni della commissione, redige apposito verbale delle riunioni). Organizza, con il D.S. e la commissione, la somministrazione della prove INVALSI nella primaria, la compilazione delle maschere con i risultati delle prove e la loro trasmissione telematica. Organizza, con il D.S. e la commissione, durante l'anno scolastico, le</p>



		<p>esercitazioni nelle classi che saranno oggetto delle prove INVALSI. Analizza, con il D. S., i risultati delle prove INVALSI somministrate nell'anno precedente: risultati per classe e per ordine di scuola, per aree e singoli item. Presenta, con il D.S., i risultati ai docenti evidenziando i punti di forza e le criticità. Presenta, con il D.S., i risultati al Consiglio di Istituto. Elabora, con il D.S. e la commissione, un progetto per migliorare i risultati dell'Istituto nelle prove INVALSI.</p>
3	Animatore digitale	<p>E' referente con la figura strumentale Web, della commissione Web e nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione. Monitora lo stato delle dotazioni informatiche e multimediali in tutti i plessi dell'istituto. Organizza con la commissione il D.S. e il DSGA l'acquisto di nuove attrezzature multimediali. Valuta con l'apposita commissione le esigenze dei docenti nel campo delle nuove tecnologie e propone corsi di formazione adeguati. Cura con il D.S. e la commissione la stesura di progetti per l'utilizzo innovativo nella didattica delle nuove tecnologie. Monitora i progetti che utilizzano una didattica basata sulle nuove tecnologie. Elabora il Piano di istituto per La Didattica Digitale Integrata.</p>
4	Coordinatori dei consigli di classe	<p>Verbalizzano riunioni consiglio di classe; elaborano PDP per alunni DSA e BES; curano le relazioni con i genitori: assemblea di inizio anno, incontri con genitori di alunni in difficoltà, consegna schede e consiglio orientativo per gli alunni delle classi terze; effettuano la programmazione del consiglio di classe e la relazione finale sull'andamento didattico e disciplinare della classe; raccolgono e sviluppano le proposte dei colleghi relativamente ai progetti, alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione.</p>
5	Educazione	<p>Organizza il progetto: "<i>Vi presentiamo gli sport</i>" nella scuola primaria e secondaria di 1° grado. Partecipa alla formazione, alla organizzazione e alla implementazione del progetto: "</p>



	motoria Infanzia, primaria e secondaria di 1° grado	<i>Animal Fun</i> ” per il miglioramento delle capacità motorie dei bambini del 2° e 3° anno della scuola dell’infanzia. Organizza il progetto: “Corsa contro la fame”. Organizza e gestisce la giornata dello sport di fine anno scolastico.
6	Referente educazione civica	Svolge la formazione nell’ambito dell’educazione civica, dissemina tale formazione tra i colleghi. Diffonde ai colleghi le iniziative legate all’educazione civica: formazione, progetti, concorsi. Monitora tutte le attività di educazione civica che si svolgono a scuola. Valuta come viene perseguito il curriculum verticale di educazione civica. Analizza la valutazione in educazione civica.
7	Laboratorio di scienze	Organizza le attività dei laboratori di scienze della scuola secondaria di 1° grado: funzionamento delle attrezzature e manutenzione, acquisto materiali. Svolge una formazione per l’uso adeguato di tali materiali, dissemina la sua formazione ai colleghi. Propone attività per il laboratorio di scienze. Presiede alla sicurezza del laboratorio di scienze: conservazione di sostanze pericolose, areazione dei locali, ecc.
8	Didattica digitale scuola primaria	Aiuta i docenti nell’implementazione della Didattica Digitale Integrata. Si attiva se gli strumenti digitali non funzionano: devices, microfoni, videocamere, LIM, connessione. Organizza la formazione dei docenti in tale ambito sulla base delle criticità emerse. Richiede le strumentazione necessarie. Si forma e propone nuove metodologie legate alla didattica digitale.
9	Didattica digitale scuola secondaria di 1°grado	Aiuta i docenti nell’implementazione della Didattica Digitale Integrata. Si attiva se gli strumenti digitali non funzionano: devices, microfoni, videocamere, LIM, connessione. Organizza la formazione dei docenti in tale ambito sulla base delle criticità emerse. Richiede le strumentazione necessarie. Si forma e propone nuove metodologie legate alla didattica digitale.



10	Giochi matematici della Bocconi	Organizzazioni giochi matematici della Bocconi nella scuola primaria e secondaria di 1° grado: esercitazioni, iscrizioni, svolgimento, premiazioni, comunicazioni.
11	Referenti per il Bullismo e il Cyberbullismo	Partecipano ad iniziative di formazione su queste tematiche. Disseminano ai colleghi la formazione ricevuta. Diffondono ai colleghi le iniziative legate a questi ambiti: formazione, progetti, concorsi. Monitorano tutte le attività che si svolgono a scuola su queste tematiche. Propongono attività di formazione per docenti, alunni e genitori in questo ambito. Analizzano la frequenza del fenomeno nei plessi di primaria e secondaria dell'Istituto. Propongono questionari ai colleghi, allo scopo di valutare gli atteggiamenti e i comportamenti degli alunni in questi ambiti.

Commissioni del Collegio Docenti

Commissione di autovalutazione di Istituto Componenti: dirigente scolastico, figura strumentale valutazione interna, referente INVALSI, 1 docente di italiano della secondaria, 1 docente di italiano della primaria, 1 docente di matematica della secondaria, 1 docente di matematica della primaria.	Elabora e pubblica il Rapporto di Autovalutazione di Istituto. Elabora e pubblica il piano di miglioramento. Monitora l'attuazione del piano di miglioramento. Elabora gli indicatori di istituto. Tiene i contatti con la rete AU.MI.RE
Commissione continuità	Predisporre e monitora la concreta



<p>Componenti: referente figura strumentale Ptof, docenti delle classi ponte tra i diversi ordini di scuola.</p>	<p>applicazione del Curricolo Verticale di Istituto nella programmazione disciplinare, nell'attività didattica e nella valutazione sommativa delle varie classi dei diversi ordini di scuola. Individua concretamente le conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali essenziali al passaggio tra i diversi ordini di scuola. Redige i progetti di accoglienza e continuità tra i vari ordini di scuola. Valuta l'efficacia dei progetti di accoglienza e continuità tra i vari ordini di scuola.</p>
<p>Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)</p> <p>Componenti: dirigente scolastico; figura strumentale integrazione diversamente abili; figura strumentale integrazione Dsa e Bes; docenti di sostegno; docenti coordinatori consigli di classe, interclasse e intersezione nelle cui classi sono inseriti bambini diversamente abili; personale educativo designato dai comuni; assistenti sociali dei comuni e dell'ASUR; rappresentanti dei genitori; coordinatrice dei docenti volontari.</p>	<p>Valuta le risorse in termini di docenti ed educatori per quanto riguarda il sostegno, l'integrazione e il recupero degli alunni diversamente abili, DSA, BES, stranieri. Propone iniziative e progetti di inclusione ed integrazione. Valuta i punti di forza e le criticità dei progetti di inclusione e integrazione effettuati dall'istituto. Valuta il livello di collaborazione tra la scuola, i genitori, i comuni e l'ASUR per quanto riguarda le procedure di inclusione ed integrazione. Valuta e propone le iniziative di formazione nel campo dell'inclusione e dell'integrazione. Detta le linee di indirizzo del PAI. Valuta il PAI.</p>
<p>GLH tecnico</p> <p>Componenti: referente figura strumentale integrazione disabili; tutti i docenti di sostegno.</p>	<p>Monitora e valuta la situazione di integrazione a apprendimento dei bambini diversamente abili. Decide, con il dirigente scolastico, l'assegnazione dei docenti ai casi con le relative ore. Favorisce il raccordo tra i tre ordini di scuola, finalizzato all'accoglienza e al positivo inserimento degli alunni diversamente abili. Supporta i</p>



	<p>docenti per l'implementazione dei PEI nella programmazione dei Consigli di Classe dove sono inseriti bambini diversamente abili e nella programmazione disciplinare dei docenti. Partecipa ai GLL. Attiva e mantiene rapporti proficui e costruttivi con i genitori degli alunni diversamente abili. Attiva e mantiene rapporti proficui e costruttivi con il personale dell'UMEE. Cura la stesura dell'elenco di tutti i materiali didattici specifici per il sostegno presenti nei vari plessi, tale elenco sarà pubblicato nel sito Web della scuola. Propone attività formative. Attiva rapporti con CTI e CTS di Fano per avere in comodato d'uso materiali didattici e software per gli alunni diversamente abili. Propone l'acquisto di materiali didattici speciali per il sostegno.</p>
<p>Integrazione alunni DSA, BES e stranieri.</p> <p>Componenti: referente figura strumentale. Alcuni docenti di italiano e matematica delle classi seconde, terze e quinte della primaria e prime della secondaria di 1° grado, referente di ordine della scuola dell'infanzia.</p>	<p>Effettua le attività di screening nella scuola secondaria di 1° grado, nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia. Procedo alla valutazione e all'analisi dei risultati delle prove di screening e individua gli alunni in situazione di rischio di DSA. Programma percorsi di recupero per bambini a rischio di DSA, secondo l'approccio della Response to Intervention. Propone iniziative di formazione sulle problematiche relative ai DSA e ad altri disturbi dell'apprendimento. Ricerca materiali e articoli utili sui siti più aggiornati del Web in materia dei DSA e BES (AIRIPA, AID, AIDAI, ecc.). Coordina l'acquisto di specifici sussidi didattici per</p>



	<p>gli alunni con DSA. Collabora all'azione di inserimento di nuovi alunni stranieri: applicando il protocollo di accoglienza. Individua con la F.S. le risorse che possono essere utilizzate per l'implementazione dei PDP degli alunni BES, DSA e in fase di alfabetizzazione. Collabora all'elaborazione, con la F.S e i mediatori culturali, di progetti di alfabetizzazione e sostegno linguistico per gli alunni stranieri di nuovo arrivo o che conoscono ancora in modo limitato la lingua italiana. Propone corsi di formazione sull'integrazione degli alunni DSA, BES e stranieri.</p> <p>Partecipa alla individuazione e alla scelta di specifici sussidi didattici per gli alunni BES.</p>
<p>Commissione valutazione interna</p> <p>Componenti: referente figura strumentale valutazione interna. Alcuni docenti della primaria e secondaria di italiano, matematica, inglese, francese ed educazioni.</p>	<p>Individua e prepara le prove di ingresso che devono essere proposte nelle diverse classi, sulla base del curriculum verticale di istituto. Individua e prepara le prove quadrimestrali comuni (italiano, matematica e inglese) da somministrare nelle classi terze, quarte e quinte di scuola primaria e prime, seconde e terze di scuola secondaria di 1° grado. Raccoglie, elabora e analizza i risultati della valutazione interna relativa al I e al II quadrimestre nella scuola secondaria e primaria. Individua i criteri e le modalità attraverso i quali effettuare la valutazione interna nelle diverse discipline sia nella secondaria che nella primaria: valutazione</p>

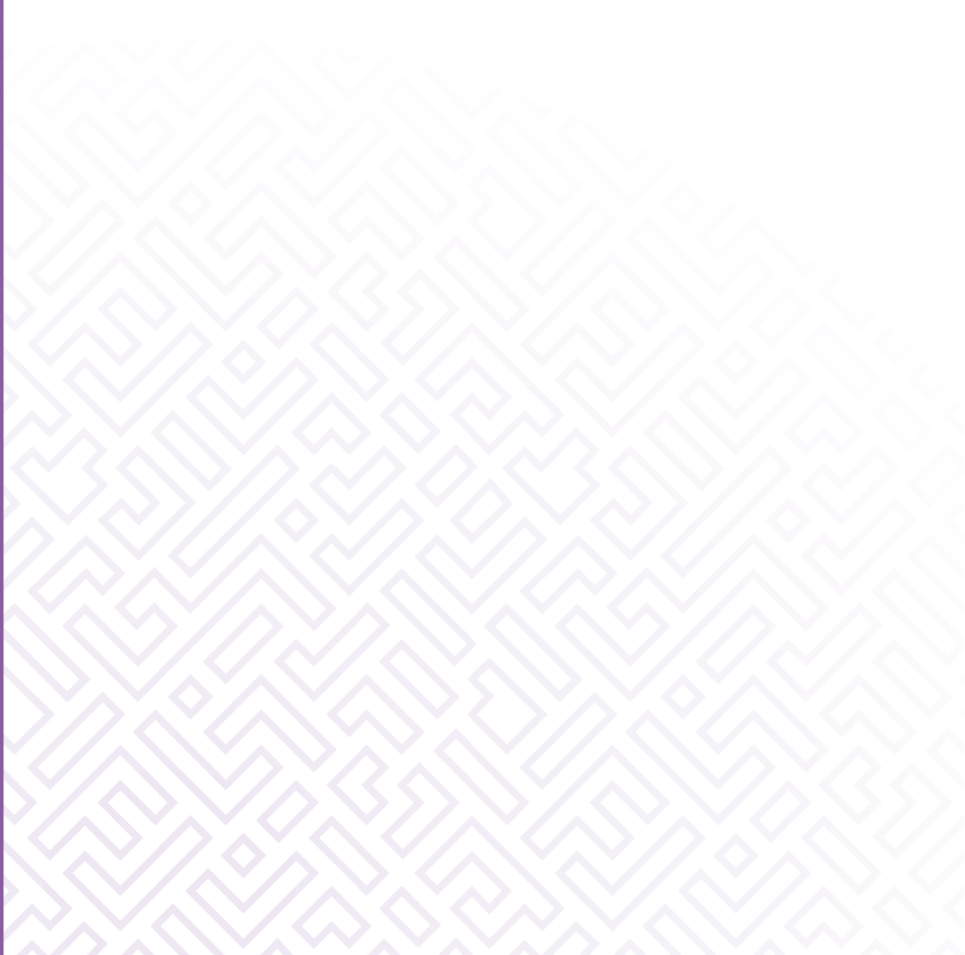


	<p>diagnostica, formativa e sommativa. Aggiorna l'archivio con le prove di ingresso delle diverse discipline, le prove comuni quadrimestrali.</p>
<p>INVALSI</p> <p>Componenti: referente: responsabile INVALSI; docenti di matematica e italiano delle classi seconde e quinte della primaria e terze della secondaria di 1°grado.</p>	<p>Organizza la somministrazione e della correzione delle prove INVALSI nella primaria e nella secondaria. Organizza, durante l'anno scolastico, esercitazioni nelle classi che saranno oggetto delle prove INVALSI. Analizza i risultati delle prove INVALSI somministrate nell'anno precedente: risultati per classe e per ordine di scuola, per aree e singoli item interni alle prove. Elabora un progetto per migliorare i risultati dell'Istituto nelle prove INVALSI.</p>
<p>Commissione Web e nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione</p> <p>Componenti: referenti: figura strumentale Web, animatore digitale; docenti di tecnologia della scuola secondaria di 1°grado, 1 docente di matematica e scienze della primaria e secondaria, 1 docente di italiano della primaria e secondaria, 1 docente di inglese della primaria e secondaria, 3 referenti di ordine di scuola: infanzia, primaria e secondaria.</p>	<p>Raccoglie il materiale per il sito Web e lo invia alla figura strumentale. Monitora lo stato delle dotazioni informatiche e multimediali in tutti i plessi dell'istituto. Organizza con il dirigente e il DSGA l'acquisto di nuove attrezzature multimediali e tecnologiche. Valuta le esigenze dei docenti nel campo delle nuove tecnologie e propone corsi di formazione adeguati. Cura con il dirigente la stesura di progetti per l'utilizzo innovativo nella didattica delle nuove tecnologie. Monitora i progetti che utilizzano una didattica basata sulle nuove tecnologie. Gestisce l'implementazione del "registro online" nella scuola primaria.</p>



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Aumire

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Formazione Ambito 10

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo



Denominazione della rete: **Orientascienze**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE AVANZATA RELATIVAMENTE ALL'USO DI PIATTAFORME E SOFTWARE INNOVATIVI

Questa attività di formazione inizialmente finalizzata all'implementazione efficace del Piano di Didattica Integrata Digitale è volta alla realizzazione di forme di didattica innovative.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Social networking
- Formazione a distanza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Animal Fun

Con questa metodologia, nata e sperimentata in Australia, si continuerà la sperimentazione nella scuola dell'infanzia per permettere un miglioramento delle competenze motorie dei bambini, attraverso attività ludico-motorie incentrate sull'esecuzione di movimenti di alcuni animali.

Collegamento con le priorità

Valutazione e miglioramento



del PNF docenti

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Problem posing e problem solving

Questa formazione si inserisce nelle iniziative dirette a sostenere l'innovazione nell'istruzione primaria e secondaria di primo grado. Il progetto, incentrato sulla metodologia del problem solving, intende sfruttare il potenziale innovativo dell'informatica come chiave dell'innovazione e di potenziamento della didattica della matematica. Coinvolgerà i docenti di matematica, con gruppi sperimentali e di controllo in cui si metterà a confronto l'efficacia di questa metodologia.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Corsi regionali (USR Marche) afferenti al PNFD

La formazione degli insegnanti si presenta come elemento per sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa, per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione. Inoltre ha lo scopo di promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Formazione a distanza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE DEL PERSONALE SULLA SICUREZZA RELATIVA ALL'ANTINCENDIO E AL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line